

Allegato 3)

Allegato A-bis) alla DGR n. 529 del 03/04/2023

**ATUSS dell'Unione dei Comuni delle Terre d'Argine  
schede-progetto**

## PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

### Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività

**Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione**

**Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore**

## **SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS**

## 1.DATI GENERALI DI PROGETTO

### 1.1 Denominazione del progetto

# LABORATORIO APERTO DI CITTADINANZA DIGITALE” UNIONE DELLE TERRE D’ARGINE

### 1.2 Abstract del progetto

Essere cittadini digitali significa esercitare con piena consapevolezza i propri diritti e doveri nella società dell’informazione. L’emergenza epidemiologica di inizio anni ‘20 ha conferito al tema della cittadinanza digitale una nuova visione ormai non più derogabile. L’educazione all’esercizio di tali diritti diventa una priorità nei percorsi di istruzione, formazione ed educazione.

Il “Laboratorio di cittadinanza digitale” dell’Unione delle Terre d’Argine è pensato come un hub fisico dedicato alla trasformazione digitale, allo sviluppo sostenibile e all’informatica applicata a contesti sociali e di servizio al miglioramento della qualità della vita e all’alfabetizzazione informatica per ridurre il digital divide - utile anche per programmare e progettare in modo partecipato tra attori locali e rendere il digitale uno strumento di approccio e crescita condivisa nei territori dell’Unione.

### 1.3 Beneficiario\*

Denominazione	Unione delle Terre d’Argine
Partita IVA o CF	03069890360
Via/Piazza e n. civico	Corso Alberto Pio 91
CAP	41012
Comune	Carpi
Provincia	MO

*\*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell’avvio e dell’attuazione e della spesa del progetto*

### 1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Il progetto sarà realizzato nel territorio dell’Unione delle Terre d’Argine

### 1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Il bene e/o i beni nei quali saranno localizzati i laboratori aperti di cittadinanza digitale sono in corso di definizione. Nel paragrafo 2.2 viene specificata comunque una soluzione temporanea di destinazione.

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività</i>
Obiettivo specifico	<i>1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore</i>

### 2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

La presente scheda progetto si inserisce nella specifica linea strategica TdA 1.12.2

“Sviluppo laboratori digitali per differenti target quali silver age, professionisti, studenti al fine di promuovere la transizione digitale”

Le attività del laboratorio saranno realizzate in uno spazio aperto dedicato all'innovazione nel territorio della Città diffusa delle Terre d'Argine, uno spazio urbano fruibile dai cittadini e dalle imprese di tutti i Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine dove saranno ospitati eventi di cittadinanza digitale con spazi attrezzati; un laboratorio in cui coltivare una strategia di sviluppo territoriale efficace attraverso azioni di qualificazione del patrimonio culturale e lo sviluppo di tutti i fattori che possono favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte strategiche della città, mediante l'impiego delle nuove tecnologie e del digitale.

La strategia d'intervento di quest'asse si basa sul rafforzamento dell'identità delle aree urbane in grado di innescare processi di partecipazione di cittadini e imprese e creare nuove opportunità di occupazione e inclusione.

Per individuare la localizzazione ideale per il laboratorio sono stati presi in considerazione diversi fattori. La sede dovrà essere facilmente accessibile anche per coloro che provengono da altre aree del territorio dell'Unione delle Terre d'Argine. La posizione dovrà essere strategica, ad esempio vicino a una stazione dei mezzi pubblici, in modo che sia facile raggiungere il laboratorio anche senza l'utilizzo di un'auto.

Inoltre, la sede dovrà essere predisposta per accogliere tutte le attrezzature necessarie per svolgere attività di formazione e di apprendimento. La sede dovrà avere una connessione a banda ultra larga stabile e affidabile per garantire che gli utenti possano accedere alle risorse online in modo semplice e veloce.

Altro fattore importante da considerare è la disponibilità di spazi adeguati per l'organizzazione di eventi, incontri e workshop. La sede dovrà avere una o più spazi, che possano ospitare comodamente gruppi di diverse dimensioni, e altre aree dove gli utenti possano lavorare e collaborare tra loro.

Va inoltre rilevato che le caratteristiche dell'Unione delle Terre d'Argine è quella di caratterizzarsi come città diffusa. Ne consegue che potranno essere prese in considerazione differenti sedi nel territorio specificando che una sede principale e dedicata sarà comunque individuata.

Con tali premesse, in prima istanza e con beneficio di individuare altra destinazione, la sede dell'autostazione delle corriere a Carpi, a seguito della riqualificazione finanziata con risorse PNRR la cui progettazione è in corso, potrà ospitare a piano terra le progettualità descritte dalla presente scheda. Tale spazio si caratterizza per essere un luogo idoneo per realizzare il laboratorio di cittadinanza digitale, in quanto rappresenta un ambiente dove i partecipanti possono sviluppare le

proprie competenze digitali e sociali in modo efficace. Inoltre per garantire la realizzazione delle proposte della rete regionale dei laboratori aperti potranno comunque essere individuate altre soluzioni logistiche temporanee nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine.

### **2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento**

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;
2. il Documento Strategico Regionale;
3. la Strategia Digitale Europea;
4. la Data Valley Bene Comune – Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025;
5. la direttiva UE 2016/2102 sull'accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici;
6. la comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di dati (COM 2020 66 final) e con la direttiva (UE) 2019/1024 su open data.

Il progetto si inserisce, a livello locale, nel percorso di attivazione dell'Agenda Digitale Locale dell'Unione che definisce e declina le "sfide" e gli obiettivi strategici contenuti nella strategia regionale Data Valley Bene Comune, incentrati sui temi del lavoro e delle competenze digitali, che prevedono attività che spaziano dalla alfabetizzazione digitale allo sviluppo di servizi e prodotti innovativi. L'obiettivo è quello di offrire dei percorsi formativi che hanno come fine il potenziamento delle competenze digitali e personali, per poter fornire ai partecipanti competenze immediatamente applicabili nella società e nel mondo del lavoro.

Nella nostra strategia di intervento anche i sistemi economici, le imprese e le filiere territoriali, saranno parte degli eventi e coinvolti nell'organizzazione e nel processo di trasformazione digitale. L'obiettivo è incentivare un'economia digitale spingendo le piccole e medie imprese del territorio a considerare i dati ed il digitale come la nuova risorsa per l'economia e lo sviluppo della società a livello locale.

Immaginiamo il "Laboratorio di cittadinanza digitale" come un nucleo di raccolta dei dati sul territorio anche attraverso attività coordinate tra i comuni dell'Unione, con un'attenzione alla qualità, all'accessibilità e ai principi del GDPR, guidando le azioni che consentano di restituire ai cittadini il valore aggiunto dei big data territoriale, sia attraverso servizi innovativi e personalizzabili e sia consentendo lo sviluppo di strumenti di supporto alle decisioni e alle politiche data driven.

Gli esiti del presente progetto permetteranno inoltre di implementare la performance dell'indice Desier (si pensi per esempio alle azioni per la diffusione dell'imprenditoria femminile digitale) che ha già visto un primo riconoscimento nel 2022 per l'Unione delle Terre d'Argine.

### **2.4 Descrizione del progetto**

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi.

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:

1. l'innovatività delle metodologie e capacità di coinvolgimento/attivazione dei cittadini anche nella logica della "citizen science";
2. la capacità del progetto di creare sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, compresi gli enti del terzo settore, per la realizzazione e integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di innovazione e inclusione sociale;
3. il rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
4. la capacità di attivare percorsi dedicati alla riduzione del divario di competenze digitali all'interno della popolazione con particolare riferimento all'utenza femminile, alle persone con disabilità e agli immigrati;
5. l'eventuale utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica;
6. l'eventuale capacità di operare in sinergia con altri fondi e/o con il PNRR.

Il "Laboratorio di cittadinanza digitale" dell'Unione delle Terre d'Argine sarà un luogo fisico, ma anche un'idea innovativa dove lavoratori, studenti e professionalità del territorio fanno comunità, si intrecciano e si mettono in rete; vuole essere uno spazio dedicato all'innovazione nel territorio della Città diffusa delle Terre d'Argine in cui sia possibile implementare processi e servizi inclusivi e partecipativi, favorendo la creazione di valore a livello di cittadino e comunità attraverso l'incontro tra domanda e offerta di soluzioni innovative e tecnologiche in una molteplicità di ambiti specifici del territorio, nel rispetto dei requisiti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

A titolo esemplificativo e di orientamento per la progettualità qui presentata si descrivono azioni che potranno essere sviluppate nel laboratorio:

- Corsi di Pane ed Internet. Il progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito dell'Agenda Digitale Regionale, per favorire lo sviluppo delle competenze digitali ed un pieno accesso alla società dell'informazione. Il concetto chiave della nuova programmazione regionale è quello di "cittadino digitale", ovvero di un cittadino che, a tutte le età, usa le tecnologie per accedere alle informazioni, per fruire di servizi online e per cogliere le opportunità digitali accessibili nel suo territorio;

- Collaborazione con le scuole superiori del territorio per eventi ed attività laboratoriali di STEM (science, technology, engineering and mathematics) pianificando corsi su coding e pensiero computazionale, robotica educativa, principi di elettronica e creatività). Nel collaborare con le scuole del territorio dell'Unione si farà particolare riferimento alle metodologie "Citizen Science" e al framework regionale <https://digitale.regione.emilia-romagna/citizer-scienze/framework> quale ambito per sviluppare le azioni di progetto;

- Collaborazione con soggetti pubblici ed operatori del terzo settore, per attivare eventi dedicati alla riduzione del divario digitale con particolare attenzione alle persone in condizione di fragilità. Tale processo sarà coordinato in linea con rete di facilitazione digitale promossa dalla linea finanziata dalla misura 1.7.2 del PNRR;

- Collaborazione con professionisti ed imprese del territorio, per costruire un processo di raccolta di dati a livello territoriale, condividere servizi innovativi e dare impulso al tessuto produttivo dell'Unione;

- Organizzazione di eventi sul tema della transizione al digitale orientati a dare impulso alla creazione di nuove start-up nel territorio dell'Unione con attenzione al tema dell'imprenditorialità femminile. Un'attenzione particolare è rivolta al tema della transizione digitale, STEAM e divario digitale femminile attraverso l'opportunità di ospitare il ciclo di eventi regionali "Women in Tech" in attuazione delle Sfida 8 della Data Valley Bene Comune. L'obiettivo è quello di essere supporto per le comunità di professionisti, di imprenditori e di aspiranti imprenditori del territorio;

- Organizzazione di attività di co-design e co-sviluppo volte all'offerta di servizi e monitoraggio "Data Based" da sensoristica e rete IoT (Internet of Things) di Lepida Scpa con l'obiettivo di incrementare l'erogazione di servizi Smart City, Welfare, Ambiente (qualità dell'aria), Mobilità e Cultura;

- Organizzazione di palinsesti online e in presenza di eventi sulla trasformazione digitale ed in particolare i servizi digitali della PA e sull'impatto che questi hanno sulla vita dei cittadini. Organizzazione di corsi su cyber security, cyber bullismo ed utilizzo consapevole dei social media;

- Organizzazione di concorsi a tema "Data Valley", rivolto ai giovani del territorio per incentivare l'utilizzo della sensorizzazione (IoT) e degli open data, in particolare a sostegno della sostenibilità ambientale.

Inoltre in questo contesto, si propone una prima quantificazione delle attività che si intende sviluppare per contribuire alla coerenza degli obiettivi e risultati attesi dell'azione 1.2.4 del FESR che mira a promuovere l'accesso, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in diversi settori, tra cui l'istruzione, la formazione, la cultura, il turismo e la salute.

Nello specifico sono in fase di definizione 4 azioni specifiche per il raggiungimento dei risultati attesi dell'azione 1.2.4 del FESR:

1. sviluppare un programma di formazione e alfabetizzazione digitale rivolto ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni del territorio. Questo programma prevede la realizzazione di corsi, workshop e seminari su tematiche specifiche, come la sicurezza informatica, l'utilizzo dei servizi online, la creazione di contenuti digitali e la gestione della propria identità digitale;
2. realizzare una serie di interventi mirati a promuovere l'innovazione e la digitalizzazione nei settori dell'istruzione, della formazione e della cultura. Tra le attività previste, segnaliamo la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo, la creazione di piattaforme digitali per la formazione a distanza, l'implementazione di strumenti di e-learning e l'organizzazione di eventi e iniziative culturali online;
3. favorire la digitalizzazione delle imprese del territorio, attraverso la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di supporto alla trasformazione digitale. In particolare, si intende promuovere l'utilizzo di strumenti e soluzioni tecnologiche innovative, come la realtà aumentata, l'intelligenza artificiale e l'Internet delle cose, al fine di migliorare la competitività e la produttività delle imprese locali;
4. promuovere l'accesso all'ICT per le persone con disabilità e per quelle in situazione di fragilità, attraverso la realizzazione di interventi specifici di supporto e di formazione. L'obiettivo è quello di garantire l'inclusione sociale e digitale di tutti i cittadini, favorendo l'accesso alle opportunità offerte dalla digitalizzazione.

### 3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

#### 3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
<b>LAVORI</b>			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Indizione gara			
Stipula contratto			
Esecuzione lavori			
Collaudo			
<b>SERVIZI/FORNITURE</b>			
Progettazione/atti propedeutici		mar 2024	dic 2024
Stipula contratto fornitore		gen 2025	dic 2026
Certificato regolare esecuzione		---	dic 2026



## 4.DATI FINANZIARI

### 4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	349.000	79,87%
Risorse a carico del beneficiario	88.000	20,13%
<b>TOTALE</b>	<b>437.000</b>	<b>100%</b>

### 4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	<b>30.000</b>
B	Spese per l'acquisizione di servizi	<b>250.000</b>
	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	<b>50.000</b>
	Spese per arredi e tecnologie funzionali al progetto	<b>50.000</b>
	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	<b>17.000</b>
	Costi di promozione e comunicazione	<b>20.000</b>
	Costi generali per la definizione e gestione del (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	<b>20.000</b>
<b>TOTALE</b>		<b>437.000</b>

\*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

\*\*Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

### 4.3 Cronoprogramma annuale di spesa\* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	<b>47.000</b>	<b>235.000</b>	<b>155.000</b>

\*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

### 4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'Unione delle Terre d'Argine si impegna a ricercare partnership private ed ulteriori finanziamenti pubblici al fine di dare continuità all'attività del laboratorio.

## 5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

### 5.1 Indicatori\*

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
R02	Investimenti complessivi attivati per la fruizione dei servizi digitali	Utilizzatori/anno	100

*\*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

### 5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
018	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	<b>437.000</b>
016	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

## PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

### Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

**Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra**

**Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti**

**Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici**

**Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica**

**Azione 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici**

**Azione 2.4.1 Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese**

## **SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS**

### **Comune di Novi di Modena**

### 1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione dell'edificio Taverna all'interno del parco della Resistenza di Novi di Modena.

### 1.2 Abstract del progetto

Il presente progetto prevede la riqualificazione di un edificio denominato "Taverna", attualmente utilizzato come circolo ARCI anziani con bar e come sede di associazioni locali. L'intervento prevede l'efficientamento energetico della struttura mediante inserimento di cappotto termico perimetrale, la sostituzione degli infissi, il rifacimento degli impianti (termici, elettrici, idrosanitari), il rifacimento della veranda retrostante e delle finiture. Verranno inoltre eliminate le barriere architettoniche fisiche mediante l'inserimento di ascensore/montacarichi.

### 1.3 Beneficiario\*

Denominazione	Comune di Novi di Modena
Partita IVA o CF	00224020362
Via/Piazza e n. civico	Viale Vittorio Veneto, n. 16
CAP	41016
Comune	Novi di Modena
Provincia	Modena

\*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

### 1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Via C. Zoldi, n.34
CAP	41016
Comune	Novi di Modena
Provincia	Modena

### 1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

L'immobile oggetto di intervento è di proprietà del Comune di Novi di Modena ed è attualmente in concessione a diverse associazioni:

- Circolo ARCI Taverna fino al 17/04/2028 (piano terra e spazi pertinenziali/campo bocce ecc);
- Circolo Naturalistico fino al 31/12/2027 (sala al piano primo);
- Ciclistica novese fino al 31/12/2027 (sala al piano primo).

## 2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 2
Obiettivo specifico	<i>Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra</i>  <i>Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica</i> <i>2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici</i>

## 2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

*Il presente intervento si inserisce TdA 2.6.2*

*“Completamento della rete della pubblica illuminazione con tecnologie a basso consumo energetico; rafforzamento delle misure di riqualificazione energetica e sismica degli edifici pubblici o ad uso pubblico”. In particolare con questo intervento il territorio di Novi di Modena, interessato dal Sisma del 2012, potrebbe ampliare il numero di immobili pubblici interessati da specifico intervento di riqualificazione energetica.*

## 2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

*1. Rispetto al Piano Regionale PR FESR 2021 – 2027 l'intervento in oggetto si inserisce nella priorità P2 “Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza”, incentrato sulla transizione ecologica e sull'efficientamento energetico, declinato nell' Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR). L'azione specifica promuove interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche, con conseguente riduzione dei consumi energetici, negli edifici e nelle strutture pubbliche residenziali e non residenziali.*

*2. Per quanto riguarda il Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021 – 2027, l'intervento in oggetto è inquadrabile nell'obiettivo strategico n. 2 “Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica”.*

*3. All'interno della Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Emilia Romagna, l'intervento in oggetto è sviluppato in coerenza a 2 dei 17 goal individuati. In particolare rientra nel goal n.7 “Energia pulita e accessibile”, trattandosi di incremento della produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accumulo, anche in forma diffusa, attraverso una Legge regionale sulle comunità energetiche. Accelerazione della transizione energetica del comparto pubblico, sostenendo lo sviluppo dei Piani Energia-Clima dei Comuni e percorsi di neutralità carbonica a livello territoriale, dando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficientamento energetico dell'intero patrimonio pubblico. Inoltre si ritiene che possa rientrare anche in parte nel goal n. 11 “città e comunità sostenibili”, che tratta di Promozione della sostenibilità, dell'innovazione e dell'attrattività dei centri storici attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi ed urbanistici, le scelte in materia di accessibilità e mobilità, il rafforzamento dei servizi e delle dotazioni infrastrutturali, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e le misure di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale. Rafforzamento ulteriore della strategia di consumo di suolo a saldo zero e di rigenerazione urbana con un piano di riqualificazione e resilienza delle città – e di riqualificazione dei piccoli centri abitati - capace non solo di intercettare la risorse europee, ma di massimizzare su larga scala gli incentivi introdotti per la riqualificazione, l'efficientamento e la sicurezza degli edifici.*

*4. In coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, l'intervento in oggetto è congruente con gli obiettivi di 2 delle 5 dimensioni indicate dal Piano. In particolare, si inserisce con gli obiettivi “Emissioni e assorbimenti di gas a effetto serra” ed “Energia rinnovabile” concernente la dimensione della decarbonizzazione al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra. Riduzione dei consumi in relazione alla dimensione dell'efficienza energetica.*

5. L'intervento in oggetto è in linea con il Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione incentrato sulla riduzione delle emissioni climalteranti, la copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili e l'incremento dell'efficienza energetica, con priorità nei settori non ETS. È conforme con l'obiettivo di riduzione delle emissioni dirette di PM10 e dei principali precursori (COV, NOx, SO<sub>2</sub>) del Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria intervenendo sul riscaldamento. Rientra nello scenario al 2030 di riqualificazione previsto nel Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico.

6. L'intervento rientra infine nella Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici incentrata sulla riduzione progressiva delle emissioni di gas climalteranti responsabili del riscaldamento globale.

## 2.4 Descrizione del progetto

Il progetto di riqualificazione dell'edificio Taverna riguarda un fabbricato di proprietà comunale a due piani posto nel parco della Resistenza nel capoluogo destinato a sede associazioni ed ambienti polifunzionali.

La sua ultima ristrutturazione risale agli anni '80 per cui il fabbricato necessita di interventi di manutenzione straordinaria con efficientamento energetico che riguarderà l'intero involucro edilizio e gli impianti con l'obiettivo finale di avere un immobile con alte prestazioni e comodamente fruibile dalla cittadinanza.

Per l'attuazione dell'intervento essendo invasivo, verranno trasferite momentaneamente in altri fabbricati comunali le attività presenti, si procederà pertanto alla ristrutturazione edile dell'edificio.

Si prevede per l'involucro edilizio la realizzazione di un isolamento termico a cappotto, la sostituzione dei bancali, la realizzazione di nuovi infissi la coibentazione della copertura secondo le indicazioni contenute nel progetto esecutivo utilizzando materiali conformi ai CAM. Particolare attenzione sarà data agli impianti che verranno realizzati in conformità alle norme vigenti con particolare riguardo all'applicazione di tecnologie domotiche che permettano il controllo da remoto sia delle regolazioni che il monitoraggio dei consumi con una gestione intelligente. Il sistema di generazione dell'energia sarà del tipo a pompa di calore ad alta efficienza e la produzione dell'energia elettrica per il suo funzionamento sarà in parte garantita da impianto fotovoltaico previsto in copertura.

Gli Impianti di illuminazione interna ed esterna saranno a basso consumo con utilizzo di corpi illuminanti a led con inserimento di sensori di luminosità ambiente per la dimmerazione della luce artificiale.

Particolare attenzione e preferenza sarà data ai prodotti comprovanti la loro riciclabilità nel ciclo di vita e prodotti in buona parte realizzati da materiali riciclabili.

L'obiettivo imprescindibile della riqualificazione del fabbricato in oggetto è volto alla riduzione degli impatti ambientali in termini di riduzione delle emissioni gas serra dell'intervento che contribuirà per le tecnologie e le scelte effettuate. Al termine della ristrutturazione con la riqualificazione integrale dell' involucro edilizio e degli impianti permetterà di ottenere un edificio con significative riduzioni del fabbisogno energetico.

## Elementi di attenzione per l'ammissibilità degli interventi

Sono ammissibili gli interventi di efficientamento energetico, compresa la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo, in edifici pubblici aventi sede sul territorio regionale con impianto di climatizzazione invernale in uso e dotati di attestato di prestazione energetica (APE). In un'ottica integrata, sono altresì ammissibili interventi di miglioramento/adequamento sismico limitatamente a edifici pubblici classificati come strategici o rilevanti ai sensi dell'OPCM 3274/2003 (per le categorie di edifici di competenza statale) e della deliberazione di Giunta regionale n.1661/2009 (per le categorie di edifici di competenza regionale).

Ai fini dell'approvazione del progetto dovrà essere presentato un Attestato di Prestazione Energetica (APE) ex ante per l'edificio oggetto di intervento, redatto ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.1275 del

7 settembre 2015 ed una simulazione dell'APE ex post dalla quale risulti almeno il miglioramento di una classe energetica .

A tal proposito si informa che con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo e Patrimonio n.277 del 13/12/2022 è stato affidato l'incarico relativo al rilascio dell'Attestato di Prestazione Energetica ex ante, con consegna presumibile prevista entro la fine di maggio.

Nell'incarico di redazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica saranno ricomprese la redazione della diagnosi energetica e la simulazione dell'Attestato di Prestazione Energetica ex post, la cui versione definitiva potrà essere emessa solo al termine dell'esecuzione dei lavori.

Nel caso in cui il progetto rientri nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento e del Consiglio, dovrà essere elaborata una valutazione di impatto ambientale o procedura di screening.

Nel caso di impianti a biomassa, previsti prioritariamente per le aree montane, è necessario verificare la coerenza con la direttiva (UE) 2018/2001.

### 3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
<b>LAVORI</b>			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	---	07/2023	03/2024
Progetto definitivo	---	03/2024	09/2024
Progetto esecutivo	---		
Indizione gara	---	09/2024	11/2024
Stipula contratto	---	12/2024	12/2024
Esecuzione lavori	---	01/2025	06/2026
Collaudo	---	06/2026	12/2026
<b>SERVIZI/FORNITURE</b>			
Progettazione/atti propedeutici	---	---	---
Stipula contratto fornitore	---	---	---
Certificato regolare esecuzione	---	---	---

### 4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	413.077,42 €	80
Risorse a carico del beneficiario	103.269,35 €	20
<b>TOTALE</b>	<b>516.346,77 €</b>	<b>100</b>

### 4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del	268.007,33 €

	progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	179.106,91 €
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adequamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	0,00 €
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	44.667,89 €
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	24.564,64 €
<b>TOTALE</b>		<b>516.346,77 €</b>

*\*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

*\*\*Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

#### 4.3 Cronoprogramma annuale di spesa\* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
7.500,00 €	22.500,00 €	324.230,66 €	162.116,11 €

*\*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

#### 4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

*Si prevede di mantenere le modalità di gestione e manutenzione attualmente in corso, costituite da sottoscrizione di convenzioni di gestione con le associazioni interessate all'uso degli spazi.  
I costi previsti per la manutenzione dell'immobile rientrano negli stanziamenti e nei capitoli di spesa già presenti negli strumenti finanziari del Comune e che si prevede di mantenere.*

#### 5.1 Indicatori\*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	390
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	<i>Non pertinente</i>
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	<i>Non pertinente</i>
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto



RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	<b>Non pertinente</b>
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	<b>46,80</b>
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/anno	<b>13,77</b>
RCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a	<b>15</b>

*\*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

## 5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	<b>0,00 €</b>
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	<b>337.675.22 € *</b>
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	<b>0,00 €</b>
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	<b>0,00 €</b>
048	Energia rinnovabile: solare	<b>178.671,55 €</b>
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	<b>0,00 €</b>
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	<b>0,00 €</b>
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	<b>0,00 €</b>

\*Opere edili e tecnologiche inerenti la riqualificazione energetica (cappotto termico)

## PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

### Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria

**Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio**

**Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale**

## SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

Comune di Campogalliano

## 1.DATI GENERALI DI PROGETTO

### 1.1 Denominazione del progetto

*Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati*

**Percorso Ciclo-Pedonale Campogalliano-Borgo Dogaro**

### 1.2 Abstract del progetto

*Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati*

Il progetto consiste nella realizzazione di un percorso ciclo-pedonale da realizzarsi lungo la strada provinciale SP13 denominata via canale Carpi, in parte in corrispondenza del canale di Bonifica denominato "Canale V" a partire dall'incrocio con via Di Vittorio (Zona capoluogo) fino al Borgo Dogaro.

Il percorso consentirà una importante connessione di mobilità dolce tra il capoluogo e il borgo Dogaro, per un'estensione di circa 1500 m, rappresentando questo il primo tratto di un futuro collegamento prima con la frazione di "Panzano" e successivamente con il Comune Capoluogo dell'Unione (Carpi) .

Si prevede inoltre la piantumazione di diverse alberature ovvero arbusti per garantire la separazione del percorso di nuova previsione con le adiacenti aree coltivate.

### 1.3 Beneficiario\*

Denominazione	Comune di Campogalliano
Partita IVA o CF	00308030360
Via/Piazza e n. civico	Piazza Vittorio Emanuele II, n. 1
CAP	41011
Comune	Campogalliano
Provincia	Modena

*\*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

### 1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

*Via Canale Carpi a partire da via di Vittorio fino a Borgo Dogaro*

### 1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

*Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.*

*Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.*

**L'area oggetto di intervento in parte è di proprietà pubblica (Comune e/o Consorzio di Bonifica Emilia centrale) e in parte verrà acquisita al patrimonio pubblico mediante procedure di esproprio che saranno eseguite secondo le regole contenute nel negoziato con l'Autorità di gestione**

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Indicare a quale priorità del PR FESR fa riferimento il progetto : <b>4</b>
Obiettivo specifico	Indicare a quale obiettivo specifico del PR FESR fa riferimento il progetto: <b>OP5</b>
Azione PR FESR 2021-2027	Indicare a quale azione del PR FESR fa riferimento il progetto: <b>5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile – (ATUSS)</b>

### 2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

T.d.A. 2.20.1 Sviluppo della rete ciclabile sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine

Il progetto prevede il rafforzamento della rete ciclabile comunale esistente con la realizzazione di un nuovo percorso in sede propria che si ponga come anello di congiunzione anche con future piste che interesseranno anche altri territori dei comuni delle Terre d'Argine.

### 2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);

il progetto in esame si inserisce nell'ambito della PR3. PRIORITA' 3 - MOBILITA' SOSTENIBILE E QUALITA' DELL'ARIA (Obiettivo specifico di mobilità urbana di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), punto viii), del regolamento FESR e Fondo di coesione) in particolare risulta coerente con l'obiettivo "2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"

2. [il Documento Strategico Regionale](#);

L'intervento è coerente con l'obiettivo 4.2 "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica". In particolare con gli orientamenti di cui al punto 4.2.2 per la promozione della mobilità sostenibile

3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#);

Il progetto risulta coerente con il GOAL 11 - Città e Comunità Sostenibili: previsto target + 1000 km di piste ciclabili entro il 2025

4. [la Strategia nazionale sulla mobilità sostenibile e intelligente](#);

L'intervento risulta coerente con gli obiettivi del piano di miglioramento della qualità dell'aria.

5. [la Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici](#);

Il progetto risulta coerente con le proposte di azione riportate in allegato 3 tra le "Azioni di tipo infrastrutturale e tecnologico o "grigie" per gli insediamenti urbani dove si trova: "Incrementare le dotazioni infrastrutturali per la mobilità ciclabile e pedonale"

6. [la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici](#);

L'intervento è coerente con le azioni individuate dal piano per la mitigazione e l'adattamento per il settore 4.2.2 "Qualità dell'aria" – Azione di mitigazione strutturale: Promozione della mobilità ciclabile ed incremento piste ciclabili

7. *la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore tra cui il [Piano Integrato della qualità dell'aria](#),*

L'intervento è coerente con l'azione n. 4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub, relative all'obiettivo Obiettivo specifico 4.6 "Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane" (priorità di investimento 4e).

*il [Piano Energetico Regionale e Piano triennale di attuazione del piano energetico](#),*

l'intervento è coerente con la strategia energetica regionale in particolare vedasi punto VII.2.3. Razionalizzazione energetica nel settore dei trasporti

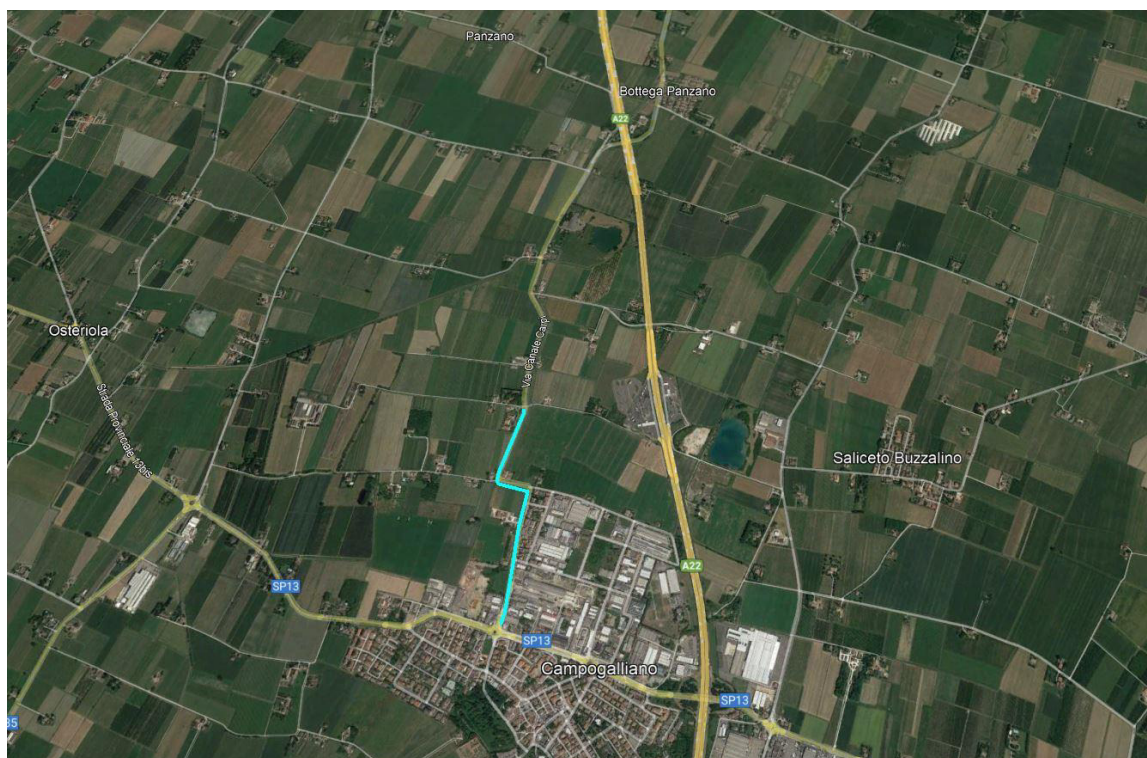
*[Piano regionale integrato dei trasporti 2025](#) .*

L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo target di Riduzione dei tratti in congestione della rete stradale regionale mediante l'aumento della mobilità ciclabile degli spostamenti urbani

L'intervento risulta coerente

## 2.4 Descrizione del progetto

*Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi.*



Il progetto prevede la realizzazione di una ciclovìa che in parte utilizzerà come linea direttrice il canale Canale V gestito dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, che permetterà di connettere il Capoluogo di Campogalliano e il Borgo Dogaro, costituendo inoltre un primo

importante tratto del possibile collegamento ciclabile futuro prima con la frazione di Panzano e poi con la città di Carpi.

La ciclovia sarà realizzata in parte al piede esterno dell'argine del Canale V, in una porzione di terreno compresa tra l'argine e il fosso di guardia adibito a raccogliere le acque di infiltrazione. E in parte in adiacenza alla viabilità provinciale SP13. Tale scelta localizzativa permette ai mezzi di manutenzione del consorzio di transitare sulla sommità arginale senza interessare la pista e comprometterne l'integrità; evita inoltre i rischi di caduta delle persone all'interno del canale.

**La struttura ciclabile sarà separata dalla strada destinata al traffico veicolare, o da altre parti della stessa strada con mezzi strutturali (cordoli, barriere)**

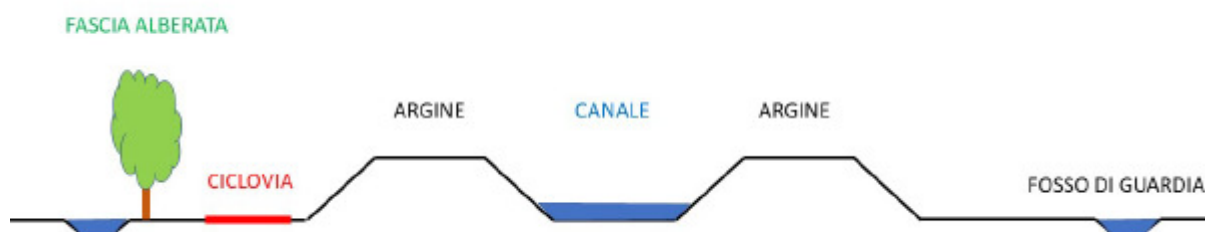
Una parte consistente delle aree adibite a ciclovia sono di proprietà del comune ovvero del Consorzio di Bonifica dell'Emila centrale, mentre una porzione residua è proprietà di privati per i quali occorrerà pervenire ad accordi bonari oppure ad espropri.

La ciclovia sarà realizzata su una lunghezza di circa 1,5 km per 2 m di larghezza, utilizzando come materiale carreggiabile il misto granulometrico, ad eccezione dei tratti che verranno eseguiti di fianco alla viabilità esistente per i quali verranno utilizzati materiali più compatibili con il contesto urbano.

L'intero percorso sarà piantumato mediante la messa a dimora di diverse piante di specie autoctone, tipiche della pianura e delle rive dei canali e scelte sulla base delle ultime ricerche in merito alla capacità di assorbire CO<sub>2</sub>. La manutenzione della fascia boscata seguirà metodi di gestione forestale sostenibile.

Le piante saranno messe a dimora per il 50/70% in modo lineare lungo i canali e per la restante parte in nuclei boscati in prossimità delle ciclovie, lungo aree di proprietà pubblica preliminarmente individuate. L'intervento sarà completato mediante l'installazione di apposita segnaletica (cartelli, segnali orizzontali).

Tipologia di intervento nel caso di affiancamento al canale



La realizzazione del progetto consentirà di diminuire il contributo del traffico veicolare in quanto si ridurrà la CO<sub>2</sub> emessa nei percorsi casa-lavoro-scuola favorendo l'uso della bicicletta al posto delle auto, inoltre le piantumazioni effettuate favoriranno lo stoccaggio di CO<sub>2</sub>.

Un ulteriore effetto positivo sarà quello di aumentare resilienza e biodiversità dell'ecosistema ed incrementare gli habitat e ripari esistenti lungo i canali.

*Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:*

1. la coerenza con i Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile, laddove previsti dalla normativa vigente, o in assenza di questi con altri pertinenti strumenti di settore;

Il Comune di Campogalliano è dotato di uno studio sulla mobilità allegato al Quadro conoscitivo del vigente PSC. Il progetto risulta inoltre coerente con le strategie del PUG intercomunale recentemente assunto (in data 21/12/2022) che tra gli obiettivi strategici prevede il potenziamento della mobilità ciclabile e pedonale e la qualificazione dello spazio pubblico,

attraverso la gerarchizzazione della rete, individuando le dorsali, e la connessione agli itinerari regionali e nazionali. Il percorso ciclabile in progetto rientra in un percorso di interesse provinciale Individuato come tale all'interno della pianificazione territoriale d'area vasta (PTAV) della provincia di Modena in corso di redazione.

2. *la qualità della metodologia/tecnologie/materiali utilizzati e delle procedure di attuazione dell'intervento;*

L'intervento sarà attuato previo accordo con il consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e previa acquisizione delle aree private necessarie per la costruzione dell'opera.

3. *gli elementi di innovatività della proposta;*

La proposta risulta innovativa in quanto il percorso realizzato favorirà la mobilità sostenibile e costituirà anche un importante collegamento sostenibile del borgo rurale denominato Borgo Dogaro con il capoluogo.

4. *la sostenibilità ambientale della proposta;*

La realizzazione del progetto consentirà di diminuire il contributo del traffico veicolare in quanto si ridurrà la CO2 emessa nei percorsi casa-lavoro-scuola favorendo l'uso della bicicletta al posto delle auto, inoltre le piantumazioni effettuate favoriranno lo stoccaggio di CO2.

Un ulteriore effetto positivo sarà quello di aumentare resilienza e biodiversità dell'ecosistema ed incrementare gli habitat e ripari esistenti lungo i canali

5. *la strategicità del percorso rispetto alle programmazioni territoriali;*

Uno degli obiettivi dell'amministrazione Comunale e dell'Unione Terre d'Argine è quella di creare dei collegamenti ciclabili tra i comuni dell'Unione. Il tracciato previsto costituisce un primo tracciato del futuro collegamento Campogalliano-Carpi che, quando sarà completato, consentirà di cucire le reti ciclabili dell'area Nord, con quelle dell'Area Modenese con la quale Campogalliano è già collegato.

6. *l'integrazione con altri interventi previsti volti a contribuire al miglioramento della qualità dell'aria;*

Oltre alla realizzazione della ciclabile, è parallelamente prevista la piantumazione di diverse piante che favoriranno l'assorbimento di CO2 e la crescita degli habitat e della biodiversità.

7. *la capacità degli interventi proposti di ridurre le emissioni inquinanti di gas climalteranti e l'utilizzo dei veicoli privati;*

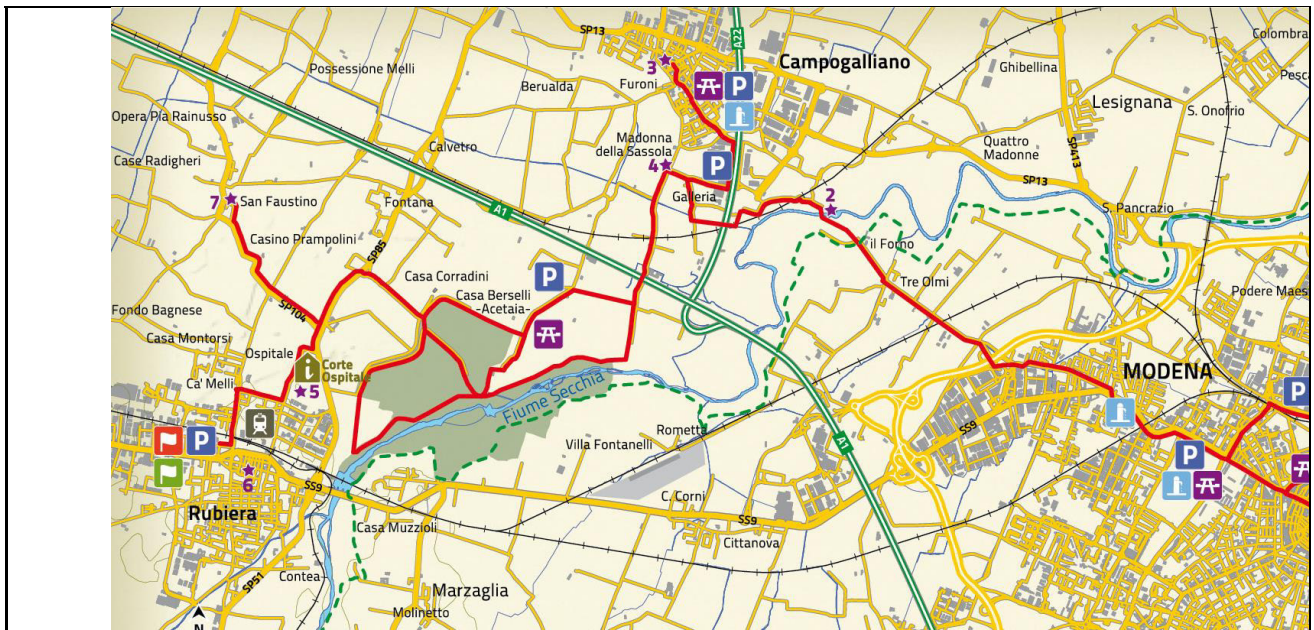
La creazione della ciclovia permetterà l'utilizzo della bicicletta in alternativa all'automobile

8. *il rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;*

Sebbene il finanziamento potrebbe coprire l'80% del costo dell'intervento, in ragione della ripartizione tra enti dell'Unione Terre d'Argine delle risorse disponibili, che attribuisce a Campogalliano 354.130,78€, si prevede di finanziare con risorse proprie del Comune il 49,4% circa della spesa presunta, per un importo di circa 345.869,22 €

9. *l'eventuale inserimento del progetto in circuiti ciclistici di valenza nazionale/europea.*

Il percorso si raccorda tramite il centro di Campogalliano, con la ciclovia del Secchia



### 3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

#### 3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
<b>LAVORI</b>			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo		01/09/2023	31/12/2023
Progetto esecutivo		01/09/2023	31/12/2023
Indizione gara		31/01/2024	30/03/2024
Stipula contratto			30/05/2024
Esecuzione lavori		30/06/2024	30/06/2026
Collaudo			30/12/2026
<b>SERVIZI/FORNITURE</b>			
Progettazione/atti propedeutici		30/06/2023	31/12/2023
Stipula contratto fornitore			30/08/2023
Certificato regolare esecuzione			31/12/2023

### 4. DATI FINANZIARI

#### 4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	354.130,78 €	50.6 %
Risorse a carico del beneficiario	345.869,22 €	49,4%
<b>TOTALE</b>	<b>700.000,00 €</b>	<b>100%</b>



## 4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	60.000,00 €
B	Spese per l'esecuzione di lavori per infrastrutture ciclistiche	630.000,00 €
	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	10.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>700.000,00 €</b>

\*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

\*\*Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

## 4.3 Cronoprogramma annuale di spesa\* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
60.000,00 €	640.000,00		

\*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

## 4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

La copertura finanziata per le spese ulteriori rispetto al finanziamento ATUSS sarà garantita da risorse Comunali mediante contrazione di mutuo

## 5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

### 5.1 Indicatori\*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RC058	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	m	1500
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR 64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Utilizzatori/anno	11.000

\*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

### 5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
083	Infrastrutture ciclistiche	700.000,00 €
077	Misure per la qualità dell'aria e del rumore	0

## PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

### Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria

**Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio**

**Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale**

## **SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS**

Comune di Soliera

## 1.DATI GENERALI DI PROGETTO

### 1.1 Denominazione del progetto

PERCORSI CICLABILI COMUNALI

### 1.2 Abstract del progetto

IL PROGETTO INDIVIDUA NUOVI PERCORSI CICLABILI SULL'INTERO TERRITORIO COMUNALE VOLTI A FAVORIRE LA MOBILITÀ DOLCE LUNGO DIRETTRICI CHE CONSENTANO DI VALORIZZARE IL CONTESTO AMBIENTALE NONCHÈ FAVORIRE LO SVILUPPO DI UNA MOBILITÀ ALTERNATIVA ALL'UTILIZZO DI MEZZI MOTORIZZATI SUI PRINCIPALI PERCORSI CASA-LAVORO.

### 1.3 Beneficiario\*

Denominazione	COMUNE DI SOLIERA
Partita IVA o CF	00221720360
Via/Piazza e n. civico	PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1
CAP	41019
Comune	SOLIERA
Provincia	MODENA

\*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

### 1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

INTERO TERRITORIO COMUNALE

### 1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

I BENI OGGETTO DI INTERVENTO RISULTANO DI PROPRIETÀ COMUNALE AD ECCEZIONE DI ALCUNI TRATTI CHE SEPPUR FORMALMENTE NON ACQUISITI AL PATRIMONIO COMUNALE, PRESENTANO UN USO ESCLUSIVAMENTE PUBBLICO (STRADE ESISTENTI SU CUI È PRESENTE UNA ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SI RENDONO SERVIZI PUBBLICI QUALI SPAZZAMENTO NEVE E PULIZIA STRADE). SU TALI AREE SI PROCEDERÀ AD AVVIARE L'ITER DI ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE.

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 3
Obiettivo specifico	OP2
Azione PR FESR 2021-2027	2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo pedonale

### 2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

*Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS*

T.d.A. 2.20.1 Sviluppo della rete ciclabile sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine

Il progetto prevede il rafforzamento della rete ciclabile comunale esistente sia con la realizzazione di nuove piste ciclabili in sede propria e sia con interventi (ad esclusivo carico del comune) di mitigazione del traffico veicolare volti a favorire la coesistenza tra veicoli a motore e mobilità dolce.

In particolare il progetto prevede:

- a) la realizzazione del collegamento tra la frazione di Limidi ed il Capoluogo. In questo tratto la pista ciclabile si svilupperà lungo la strada provinciale Carpi Ravarino e la via Archimede, fino a raggiungere la via Gambisa.  
Sarà realizzata in sede propria, protetta mediante cordolo. Il cordolo sarà interrotto in corrispondenza dei passi carrai ovvero lungo gli accessi alle attività presenti.
- b) la realizzazione del collegamento tra la frazione Sozzigalli ed il centro Cittadino. Il collegamento verrà realizzato sfruttando la rete stradale comunale e la rete di strade bianche comunale esistenti. In particolare saranno realizzati interventi di mitigazione della velocità (es. Incroci rialzati, cuscini berlinesi, etc.), istituzioni di specifici limiti di velocità compatibili con la mobilità dolce, realizzazione di piazzole di sosta, specifica segnaletica orizzontale e verticale, etc.
- c) il rafforzamento della rete ciclabile del centro cittadino mediante la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali in sede propria, rialzati rispetto alla sede stradale ovvero, ove possibile, separati dalla sede stradale mediante cordoli. La realizzazione di nuove piste ciclabili riguarda in particolare il tratto lungo la Via Grandi compreso tra la via Arginetto e la via I Maggio nonché la via Roma, nel tratto tra la via I maggio e via Strada Morello.

Attualmente il comune di Soliera presenta una rete ciclabile molto limitata e inadeguata a garantire il collegamento tra il centro cittadino, le sue frazioni e la zona industriale.

Con l'attuazione del progetto "Percorsi Ciclabili Comunali", si realizzerà una rete ciclabile che consente il collegamento tra il centro cittadino, le sue frazioni e la zona industriale di Limidi. Inoltre si andrà ad integrare con le piste ciclabili esistenti rafforzando il sistema di mobilità dolce esistente.

L'attuazione del progetto costituisce un elemento di svolta per indurre un cambiamento nei comportamenti dei cittadini; una rete ciclabile che risulti efficace dal punto di vista dei collegamenti territoriali e interventi volti a favorire l'uso della viabilità esistente da parte dei ciclisti, comporterà una forte spinta per gli utenti della strada all'utilizzo della bicicletta quale mezzo negli spostamenti verso i comuni limitrofi. Ne conseguirà una riduzione delle emissioni gassose ed una riduzione del traffico veicolare, in piena coerenza con le strategie territoriali declinate nell'ATUSS

### 2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento

*Illustrare la coerenza dell'intervento con:*

1. In merito alla strategia, il progetto risulta coerente con gli obiettivi strategici di rafforzare la mobilità sostenibile e di qualità dell'aria;

2. L'intervento risulta coerente con la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; l'incremento della rete ciclabile comporterà un cambio nelle abitudini dei cittadini nella mobilità e favorirà la riduzione dell'uso dei mezzi inquinanti
3. la nuova rete ciclabile permetterà di migliorare l'integrazione con il TPL in piena coerenza con la Strategia nazionale sulla mobilità sostenibile e intelligente;
4. Lo sviluppo sostenibile, definito come "sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni" implica l'integrazione armoniosa di diverse dimensioni dello sviluppo un'economia solida e vitale, una governance responsabile, l'empowerment delle persone, la coesione sociale e l'integrità ecologica. Il progetto prevede nuovi percorsi ciclabili che saranno realizzati lungo strade esistenti, limitando così nuovo consumo di suolo e valorizzando il patrimonio esistente. L'attuazione di soluzioni progettuali volte a correggere il comportamento dei conducenti di veicoli a motore, permetterà la coesistenza tra i diversi stakeholder della strada senza la necessità di consumare nuove risorse in piena sintonia con la Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici;
5. La regione Emilia Romagna ha attivato un percorso per affrontare il cambiamento climatico e i suoi effetti sulla società umana e sull'ambiente che si sviluppa in due direzioni: quello della mitigazione, volto a ridurre progressivamente le emissioni di gas climalteranti responsabili del riscaldamento globale e quello dell'adattamento che mira a diminuire la vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e aumentare la loro capacità di resilienza di fronte agli inevitabili impatti di un clima che cambia. L'attuazione del progetto volto a rafforzare la rete ciclabile comunale e a ridurre l'uso di veicoli a motore risulta pienamente rispondente alle strategie adottate dalla regione per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
6. L'attuazione del progetto costituisce un elemento di svolta per indurre un cambiamento nelle abitudini dei cittadini. Una rete ciclabile che risulti efficace dal punto di vista dei collegamenti territoriali comporterà una forte spinta per gli utenti della strada alla modifica dei propri usi sia nei movimenti all'interno del territorio comunale che verso i comuni limitrofi. Ne conseguirà una riduzione di immissioni gassose dovuta alla riduzione dell'uso dei veicoli a motore in piena coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore tra cui il Piano Integrato della qualità dell'aria, il Piano Energetico Regionale e Piano triennale di attuazione del piano energetico, Piano regionale integrato dei trasporti 2025

## 2.4 Descrizione del progetto

*Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi.*

1. Il comune di Soliera, per dimensioni, non risulta tenuto alla redazione del PUMS. Tuttavia, considerata l'importanza di avere una adeguata pianificazione territoriale, l'Ente si è dotata di un piano dei percorsi ciclabili, approvato con Delibera G.C. 18 del 08/03/2012, aggiornato con D.G.C. 78/2020 ad oggetto "aggiornamento del Piano Urbano del Traffico e dei percorsi ciclabili".  
Il progetto risulta coerente con il piano dei percorsi ciclabili e con lo strumento di pianificazione territoriale vigente.
2. Il progetto esecutivo è stato redatto tenendo conto delle esigenze dei cittadini determinate sulla base delle segnalazioni che l'amministrazione ha raccolto negli anni in merito alla necessità di rafforzare la rete ciclabile comunale nonché del Piano dei percorsi ciclabili approvato con D.G.C. 78/20. Nella scelta dei materiali si è tenuto conto del contesto ambientale in cui si andrà ad operare, prediligendo, per i tragitti lungo le strade bianche, l'utilizzo di materiali compatibili con l'ambiente circostante.
3. La proposta non prevede particolari elementi di innovatività;
4. la proposta progettuale prevede l'utilizzo di sedimi già interessati dalla viabilità principale/secondaria esistente senza pertanto consumare nuovo suolo.

5. La rete ciclabile risulta particolarmente strategica ponendosi l'obiettivo di rafforzare la mobilità dolce lungo alcuni dei più importanti percorsi casa-lavoro.
6. La principale direttrice della nuova rete ciclabile si svilupperà lungo la strada Carpi-Ravarino e andrà a congiungersi con la nuova ciclabile, in fase di progettazione, del Comune di Carpi. Il rafforzamento del collegamento ciclabile con il comune di Carpi permetterà di migliorare la qualità dell'aria riducendo l'utilizzo dei veicoli a motore negli spostamenti tra i due comuni.
7. Il nuovo sistema di ciclabili prevede di creare collegamenti di mobilità dolce lungo le principali direttrici per gli spostamenti casa-lavoro da e verso il Comune di Carpi e l'area industriale comunale. Né conseguirà una riduzione dell'utilizzo dei mezzi privati per recarsi presso le sedi di lavoro e conseguentemente un miglioramento della qualità dell'aria.
8. le ciclabili previste non rientrano nei circuiti ciclistici di valenza nazionale/europea.

### 3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

#### 3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
<b>LAVORI</b>			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	Approvato progetto di fattibilità tecnica economica con DGC 21 del 27/02/2020		
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		17/12/2020	Progetto esecutivo acquisito agli atti comunali e in fase di conferenza dei servizi. Termine previsto per l'approvazione del progetto esecutivo maggio 2023
Indizione gara		30/09/2023	15/11/2023
Stipula contratto			15/12/2023
Esecuzione lavori		10/01/2024	10/01/2025
Collaudo			
<b>SERVIZI/FORNITURE</b>			
Progettazione/atti propedeutici		Affidato incarico progettazione esecutiva con determinazione n 308 del 20/11/2020 – contratto si servizi ingegneria rep 172, prot.1759 del 04/02/2021 Progetto esecutivo integrato e acquisito agli atti comunali	Maggio 2023
Stipula contratto fornitore		Contratto prestazioni professionali stipulato in data 17/12/2020	16/05/2021 – termine successivamente prorogato al 15/07/2021 progetto esecutivo acquisito agli atti al prot. 11493 del 15/07/2021- Richieste successive integrazioni anche alla luce della prima seduta della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto esecutivo del 26/07/2022
Certificato regolare esecuzione			31/12/2025

## 4.DATI FINANZIARI

### 4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	629.966,64	73,28
Risorse a carico del beneficiario	229.696,79	26,72%
<b>TOTALE</b>	<b>859.663,43</b>	<b>100%</b>

### 4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	49.497,36
B	Spese per l'esecuzione di lavori per infrastrutture ciclistiche	810.166,06
	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>859.663,43</b>

\*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

\*\*Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

### 4.3 Cronoprogramma annuale di spesa\* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
200.000,00	559.663,43	100.000,00	0,00

\*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

### 4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

In merito alla sostenibilità gestionale, le piste ciclabili rientrando nella rete viabile stradale/ciclopedonale saranno inseriti nei piani di manutenzione ordinaria e straordinaria che ogni anno l'Ente finanzia al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza per gli utenti nonché mantenere il patrimonio viabile comunale. I piani prevedono interventi programmati in funzione del grado di danneggiamento e dell'uso, garantendo la massima priorità al ripristino degli ammaloramenti che possono arrecare danno all'utenza debole.

Le risorse destinate alla sostenibilità gestionale riguardano sia risorse di investimento utili ad interventi di manutenzione straordinaria che risorse di spesa corrente utili a far fronte alla manutenzione ordinaria dei beni. Inoltre la presenza di una squadra di operai alle dipendenze dell'Ente garantisce un continuo monitoraggio dei beni e interventi immediati per i piccoli ripristini.



## 5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

### 5.1 Indicatori\*

<b>Codice</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore previsto a conclusione del progetto</b>
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	2,30
<b>Codice</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore previsto a conclusione del progetto</b>
RCR 64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Utilizzatori/anno	1325/annui

*\*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

### 5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

<b>Codice</b>	<b>Settore di intervento</b>	<b>Risorse allocate</b>
083	Infrastrutture ciclistiche	<b>859.663,43</b>
077	Misure per la qualità dell'aria e del rumore	0,00

## PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020

### Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

**Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane**

**Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)**

### **SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS**

Comune di Carpi

## 1. DATI GENERALI DI PROGETTO

### 1.1 Denominazione del progetto

Progetto n. 57/22 "Razionalizzazione sedi comunali: nuova sede comando Polizia Locale"

### 1.2 Abstract del progetto

Il progetto prevede la ristrutturazione/adeguamento del piano terra dell'ala sud del complesso immobiliare di via Nuova Ponente, per la realizzazione del nuovo Comando della Polizia Locale dell'Unione delle Terre d'Argine.

Oltre al nuovo layout distributivo del piano terra della porzione di fabbricato interessata, si prevede la realizzazione, nelle immediate vicinanze, di un nuovo parcheggio dedicato al Comando P.L.

Sinteticamente si può riassumere la futura sistemazione con i seguenti numeri:

- Postazioni (scrivanie) n. 60;
- Superficie (esclusi parcheggi e locale oggetti ritrovati) circa mq. 1.500

### 1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Carpi
Partita IVA o CF	00184280360
Via/Piazza e n. civico	Corso Alberto Pio 91
CAP	41012
Comune	Carpi (MO)
Provincia	Modena

*\*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

### 1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Via Nuova Ponente 22 - 24
CAP	41012
Comune	Carpi (MO)
Provincia	Modena

### 1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Comune di Carpi

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

### 2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Il presente progetto si inserisce nella specifica linea di progettazione identificato come TdA 2.6.1 "Agorà diffusa dei servizi dell'Unione: nuove sedi, efficientamento esistenti, prossimità ai cittadini". Consiste in una specifica attuazione di questa importante definizione del piano che pone al centro la realizzazione di nuove sedi di servizi gestiti direttamente dall'Unione dei Comuni presso beni di proprietà del Comune di Carpi al fine di offrire servizi maggiormente fruibili per i cittadini e funzionali nel loro complesso.

### 2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Essendo il fabbricato di proprietà comunale l'intervento su tale immobile risulta coerente con:

1. la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, inquadrandosi in particolare quale intervento edilizio finalizzato a sostenere la trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile;
2. il Documento Strategico Regionale, trattandosi di una importante razionalizzazione e modernizzazione delle sedi comunali;
3. la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, inquadrandosi l'intervento all'interno dell'obiettivo "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili".

### 2.4 Descrizione del progetto

---

Il progetto prevede la ristrutturazione/adequamento del piano terra dell'ala sud del complesso immobiliare di via Nuova Ponente, per la realizzazione del nuovo Comando della Polizia Locale dell'Unione delle Terre d'Argine.

La realizzazione di tale struttura permetterà alla amministrazione comunale il raggruppamento di tutti gli uffici afferenti a tale settore in modo da creare un unico punto di riferimento per l'intera cittadinanza

Vista la funzione da insediare e l'utenza a cui è rivolta tale opera pubblica è stata posta massima attenzione all'accessibilità dei locali ai sensi della L.13/1989 e ss.mm.ii..

La polizia locale è il principale regolatore della vita di tutti i giorni nello spazio pubblico delle città e nel territorio. Vigila sulla regolarità della circolazione stradale, sui comportamenti di guida rischiosi, tutela i consumatori e garantisce il rispetto delle regole del commercio, tutela l'ambiente, controlla lo sviluppo edilizio e contrasta l'abusivismo, presidia, lo spazio pubblico per garantire sicurezza nelle città e nel territorio. Se oggi sempre più spesso si parla pubblicamente delle polizie locali, della loro importanza e della loro necessaria qualificazione, questo non nasce da un cambiamento o da un nuovo arricchimento di funzioni, o dal suo trasformarsi in polizia di sicurezza, ma dai cambiamenti intervenuti nelle città e nei territori, che sono il "luogo di lavoro", il contesto operativo della polizia locale. In tale scenario si colloca il progetto della nuova sede della Polizia locale con l'ambizioso obiettivo di meglio rispondere alle esigenze della cittadinanza.

La nuova sede centrale della Polizia Locale prevista a Carpi in via Nuova Ponente porta indubbi vantaggi:

- **Maggiore accessibilità per la cittadinanza:**

Collocazione strategica della sede in luogo che, nonostante la vicinanza al centro storico, risulta facilmente raggiungibile ( tangenziale B.Losi) anche in caso di emergenza da tutti i tipi di veicoli. ;

- **Creazione di un vero e proprio polo della sicurezza ed assistenza alla cittadinanza:**

nell'area infatti è prevista la costruzione della nuova sede dei servizi sociali e nel contempo la costruzione della nuova caserma della Guardia di Finanza con notevoli benefici anche in occasione del verificarsi di gravi emergenza/calamità;

- **Sicurezza e benessere degli operatori:**

collocamento del personale in una sede di lavoro più idonea rispetto a quella attuale di via Tre Febbraio ormai bisognosa di importanti interventi di ristrutturazione;

- **Maggiore sicurezza per gli utenti:**

con la creazione di locali idonei alla gestione delle attività inerenti alla polizia giudiziaria anche in tema di fotosegnalamenti ed accompagnamenti per identificazione con assenza di promiscuità degli spazi comuni con altri uffici comunali. La sede inoltre prevederà un doppio accesso differenziando i percorsi fra utenti e personale.

L'intervento previsto permetterà anche di valorizzare l'area, compreso quella di parcheggio attualmente vuota e teatro di episodi di microcriminalità.

Nella nuova sede centrale le funzioni amministrative e non operative dovranno essere gestite in un solo posto, per non creare duplicazioni di strutture e costi e per non distrarre agenti in mansioni amministrative. L'obiettivo sotteso a questa scelta organizzativa è l'abbattimento dei costi delle funzioni amministrative nonché l'impiego del maggior numero possibile di agenti a funzioni di concreto e visibile presidio sul territorio.

Possiamo dire quindi che il nuovo comando di Polizia Locale dell'Unione, garantirà al territorio una struttura moderna e confacente alle nuove esigenze di sicurezza.

### 3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

#### 3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
<b>LAVORI</b>			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	06-12-2022		
Progetto definitivo		-	-
Progetto esecutivo		15-06-2023	31-09-2023
Indizione gara		01-11-2023	31-01-2024
Stipula contratto		31-03-2024	31-03-2024
Esecuzione lavori		01-05-2024	31-12-2025
Collaudo		01-01-2026	30-06-2026
<b>SERVIZI/FORNITURE</b>			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

## 4. DATI FINANZIARI

### 4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	2.246.400,00	80
Risorse a carico del beneficiario	561.600,00	20
<b>TOTALE</b>	<b>2.808.000,00</b>	<b>100</b>

### 4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	265.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	2.385.000,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	100.000
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	58.000
<b>TOTALE</b>		<b>2.808.000,00</b>

\*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

\*\*Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

### 4.3 Cronoprogramma annuale di spesa\* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
276.600,00	727.100,00	1.481.100,00	323.200,00

\*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

### 4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto è garantita in quanto nei documenti di programmazione finanziaria sono e/o saranno presenti le risorse per coprire i costi di gestione e la manutenzione dell'investimento previsto.

## 5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

### 5.1 Indicatori\*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	Non pertinente
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	Non pertinente
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	104.000

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	Non pertinente

\*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

### 5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	-
083	Infrastrutture ciclistiche	-
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	-
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	-
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	-
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	Euro 2.808.000,00



## PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

### Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

**Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane**

**Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)**

### **SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS**

Comune di Carpi

## 1. DATI GENERALI DI PROGETTO

### 1.1 Denominazione del progetto

Progetto n. 51/21 "Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali – LOTTO 2"

### 1.2 Abstract del progetto

La presente relazione è riferita al progetto di ristrutturazione edilizia per l'insediamento degli uffici dei servizi sociali territoriali all'interno dell'ex sede di Radio Bruno, sito in via Nuova Ponente nel comune di Carpi che verrà realizzato mediante demolizione e ricostruzione con ampliamento di volumetria e la suddivisione in stralci funzionali.

Tali stralci prevedono gradi di progettazione ed esecuzione delle opere completamente separate tra loro in modo tale da ottenere stralci funzionali indipendenti. Nella fattispecie lo stralcio funzionale n. 2 svilupperà il completamento del 1° e 2° piano della nuova sede.

La strada della demolizione e ricostruzione sfrutta in modo più razionale l'area liberata dal fabbricato preesistente senza stravolgere le urbanizzazioni in essere.

Questa scelta consente in primo luogo la demolizione della porzione di fabbricato fino al limite della porzione più alta. Si procede quindi con la realizzazione di nuove fondazioni, completamente indipendenti dai fabbricati limitrofi.

L'indirizzo progettuale è la realizzazione di un nuovo corpo triplo con struttura a telaio e due gruppi di distribuzione verticali posti ai due estremi rispetto allo sviluppo longitudinale.

### 1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Carpi
Partita IVA o CF	00184280360
Via/Piazza e n. civico	Corso Alberto Pio 91
CAP	41012
Comune	Carpi (MO)
Provincia	Modena

*\*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

### 1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Via Nuova Ponente 24/A
CAP	41012
Comune	Carpi (MO)
Provincia	Modena

### 1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Comune di Carpi

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

### 2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Il presente progetto si inserisce nella specifica linea di progettazione identificato come TdA 2.6.1 "Agorà diffusa dei servizi dell'Unione: nuove sedi, efficientamento esistenti, prossimità ai cittadini". Consiste in una specifica attuazione di questa importante definizione del piano che pone al centro la realizzazione di nuove sedi di servizi gestiti direttamente dall'Unione dei Comuni presso beni di proprietà del Comune di Carpi al fine di offrire servizi maggiormente fruibili per i cittadini e funzionali nel loro complesso.

### 2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Essendo il fabbricato di proprietà comunale l'intervento su tale immobile risulta coerente con:

- 1 la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, inquadrandosi in particolare quale intervento edilizio finalizzato a sostenere la trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile;
- 2 il Documento Strategico Regionale, trattandosi di una importante razionalizzazione e modernizzazione delle sedi comunali;
3. la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, inquadrandosi l'intervento all'interno dell'obiettivo "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili".

### 2.4 Descrizione del progetto

Il progetto in oggetto riguarda la realizzazione del secondo stralcio funzionale della nuova sede dei servizi sociali in via Nuova Ponente a Carpi.

Complessivamente il nuovo edificio sarà sviluppato su 3 piani (PT, P1, P2) di cui il secondo stralcio funzionale (oggetto di questo finanziamento) è relativo al completamento del primo e secondo piano.

In particolare, quale opera propedeutica all'inizio dei lavori del presente finanziamento (previsto per il mese di febbraio 2025), dovrà essere conclusa e collaudata la realizzazione del primo stralcio funzionale, di cui attualmente in corso è la progettazione esecutiva legata al target e milestone della Misura 5 Componente 2 Investimento 2.1 del PNRR, i cui lavori, salvo imprevisti, si prevede di iniziare entro il mese di settembre 2023.

Con il primo stralcio funzionale verrà realizzato :

- la demolizione del fabbricato esistente;
- la costruzione delle fondazioni e delle strutture in cemento armato dei tre piani fuori terra (PT, P1, P2) realizzando pertanto tutti i solai, le travi, i pilastri, la scala di collegamento tra i piani al grezzo)
- la costruzione del piano terra al fine di renderlo agibile ad uso uffici, realizzando pertanto i tamponamenti, isolamenti, serramenti, partizioni interne, rivestimenti e pavimenti, controsoffitti, finiture interne, copertura in guaina bituminosa, scossaline e pluviali e impianti meccanici, elettrici e antincendio;
- la costruzione delle opere di pertinenza al piano terra quali sottoservizi, parcheggi pubblici e marciapiede perimetrale.

Successivamente, con il secondo stralcio funzionale seguendo il cronoprogramma integrato con il primo stralcio declinato nel punto 3.1 (oggetto di questo finanziamento), verranno realizzati e completati il primo e secondo piano al fine di renderli agibili ad uso uffici, attraverso la realizzazione dei tamponamenti, isolamenti, serramenti, partizioni interne, rivestimenti e pavimenti, controsoffitti, finiture interne, copertura in guaina bituminosa, scossaline e pluviali e gli impianti meccanici, elettrici e antincendio.

La realizzazione di tale struttura permetterà alla amministrazione comunale il raggruppamento di tutti gli uffici afferenti a tale settore in modo da creare un unico punto di riferimento per l'intera cittadinanza

Vista la funzione da insediare e l'utenza a cui è rivolta tale opera pubblica è stata posta massima attenzione all'accessibilità dei locali ai sensi della L.13/1989 e ss.mm.ii. Dalla bussola di ingresso è possibile entrare nel fabbricato nell'area di accettazione da cui si può raggiungere l'impianto di sollevamento posto nelle vicinanze e baricentrico rispetto al corpo di fabbrica.

Il fabbricato realizzato, come anticipato, sarà destinato alla nuova sede unica dei servizi sociali con una destinazione prevalente ad uffici ma che conterrà anche sale polifunzionale dedicate ai colloqui con utenze deboli.

La riunificazione delle funzioni in ambito sociale del territorio di Carpi in un'unica sede consentirà un miglioramento della funzionalità dei servizi e uno snellimento delle procedure. A beneficiare della nuova soluzione logistica saranno tutti i cittadini, i quali potranno contare su un unico punto di riferimento per tutte le loro esigenze di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario.

Per l'utenza dei servizi, spesso fragile o con qualche forma di svantaggio, la presenza delle assistenti

sociali e uffici amministrativi nella stessa sede significa semplificare notevolmente il rapporto con l'Ente Locale di riferimento, conoscere con certezza dove andare per poter presentare le proprie istanze e ridurre gli spostamenti.

Una nuova e più moderna articolazione dei locali, rispetto alle attuali sedi, produrrà inoltre effetti benefici in termini di maggior funzionalità, anche per il personale operante nel servizio, favorirà altresì una maggiore riservatezza nella gestione dei casi più complessi e in generale nelle attività di ricevimento pubblico e relazioni esterne.

### 3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

#### 3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
<b>LAVORI</b>			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	15-11-2022		
Progetto definitivo		-	-
Progetto esecutivo		15-9-2023	31-12-2023
Indizione gara		15-06-2024	15-09-2024
Stipula contratto		01-10-2024	31-12-2024
Esecuzione lavori		01-02-2025	15-07-2026
Collaudo		15-09-2026	31-12-2026
<b>SERVIZI/FORNITURE</b>			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

## 4. DATI FINANZIARI

### 4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	1.144.000,00	80
Risorse a carico del beneficiario	286.000,00	20
<b>TOTALE</b>	<b>1.430.000,00</b>	<b>100</b>

### 4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	135.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	1.173.430,56
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	-
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	-
E	Spese per arredi funzionali al progetto	80.000,00-
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	-
G	Costi di promozione e comunicazione	-
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	41.569,44
<b>TOTALE</b>		<b>1.430.000,00</b>

\*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

\*\*Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

### 4.3 Cronoprogramma annuale di spesa\* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0,00	135.000,00	700.000,00	595.000,00

\*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

### 4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto è garantita in quanto nei documenti di programmazione finanziaria sono e/o saranno presenti le risorse per coprire i costi di gestione e la manutenzione dell'investimento previsto.

## 5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

### 5.1 Indicatori\*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	Non pertinente
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	Non pertinente
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	71.840

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	Non pertinente

\*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

### 5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	-
083	Infrastrutture ciclistiche	-
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	-
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	-
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	-
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	Euro 1.430.000,00



## PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020

### Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

**Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane**

**Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)**

### **SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS**

Comune di Carpi

## 1. DATI GENERALI DI PROGETTO

### 1.1 Denominazione del progetto

Progetto n. 21/23 "Ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ex mercato coperto di Carpi"

### 1.2 Abstract del progetto

Il progetto prevede la ristrutturazione e rifunzionalizzazione del fabbricato ex mercato coperto sito in Piazzale Ramazzini a Carpi, per la realizzazione di un nuovo centro per la formazione professionale.

### 1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Carpi
Partita IVA o CF	00184280360
Via/Piazza e n. civico	Corso Alberto Pio 91
CAP	41012
Comune	Carpi (MO)
Provincia	Modena

*\*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

### 1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Piazzale Ramazzini 50
CAP	41012
Comune	Carpi (MO)
Provincia	Modena

### 1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Comune di Carpi

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

### 2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Il presente progetto si inserisce nella specifica linea di progettazione identificato come TdA 1.12.1 "Riqualificazione ex mercato coperto, centro di formazione post secondario non-universitario: ammodernamento edificio, cofinanziamento formazione post-secondaria non universitaria, formazione digitale per nuove start-up". Consiste in una specifica attuazione di questa importante definizione del piano che pone al centro l'individuazione di percorsi di formazione intergenerazionali capaci di fornire risposte alle politiche di generazione di lavoro e di risposta alle esigenze occupazionali.

### 2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Essendo il fabbricato di proprietà comunale l'intervento su tale immobile risulta coerente con:

1. la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, inquadrandosi in particolare quale intervento edilizio finalizzato a sostenere la trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile;
2. il Documento Strategico Regionale, trattandosi di una importante razionalizzazione e modernizzazione delle sedi comunali;
3. la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, inquadrandosi l'intervento all'interno dell'obiettivo "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili".

### 2.4 Descrizione del progetto

---

Il progetto prevede la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione del fabbricato ex mercato coperto sito in piazzale Ramazzini 50 a Carpi di proprietà del Comune di Carpi al fine di realizzare un nuovo centro per la formazione professionale.

L'intervento di riqualificazione sarà relativo alla verifica di vulnerabilità e messa in sicurezza delle strutture esistenti ai fini sismici (NTC 2018) e un adeguamento impiantistico generale sia per quanto riguarda l'impianto elettrico, meccanico e antincendio in modo da essere adeguato alle nuove esigenze di utenza.

La riqualificazione in oggetto, configurandosi come uno stralcio funzionale autonomo, garantirà la sola messa in uso del bene al fine di renderlo agibile e funzionale per potervi insediare il nuovo polo della formazione professionale di cui si intendono compensate a parte rispetto a questo finanziamento, eventuali risorse per impianti speciali dedicati, attrezzature e arredi necessari al funzionamento del polo stesso.

Con i soggetti privati del territorio (aziende manifatturiere, società di formazione) sono state attivate interlocuzioni al fine di definire accordi di partnership che permettano di allestire i luoghi riqualificati integrando quanto già realizzato con le specifiche strutture specialistiche e dedicate alle singole proposte formative da realizzarsi in questo spazio riqualificato.

Il polo della formazione professionale sarà dedicato a ragazzi/e ed adulti e incentrerà la propria attività in particolare modo sulla formazione dedicata alla ristorazione, al settore del tessile abbigliamento e alle persone fragili o adulti che necessitano di formazione permanente legata al mondo del lavoro e al tessuto economico del territorio.

Vista la funzione da insediare e l'utenza a cui è rivolta tale opera pubblica è stata posta massima attenzione all'accessibilità dei locali ai sensi della L.13/1989 e ss.mm.ii.

Per questo motivo si è scelto lo stabile dell'ex mercato coperto in piazzale Ramazzini a Carpi, in quanto essendo posto in pieno centro storico è facilmente raggiungibile con tutti i mezzi pubblici e situato a poca distanza dalla stazione dei treni.

La richiesta di attivare uno spazio dedicato alla formazione professionale del settore food e del settore tessile abbigliamento è pervenuta all'Amministrazione direttamente dalle realtà produttive e della formazione professionale del territorio in quanto la necessità di formazione professionale e permanente è ormai ineludibile per tutte le imprese del distretto economico.

Per quanto riguarda il settore del tessile abbigliamento, essendo il distretto economico di Carpi composto principalmente da piccole e medie imprese, è essenziale avere un luogo dove poter fare formazione specifica. Per quanto riguarda la formazione professionale nell'ambito della ristorazione, è fondamentale poter mettere a disposizione un luogo dove le realtà del territorio trovino adeguata collocazione per un ristorante didattico.

L'individuazione di un unico luogo dove far confluire diversi percorsi di formazione professionale nel centro della città, ha tra i principali obiettivi quelli di promuovere processi partecipativi e forme di socialità in quanto consentirà ad adulti e ragazzi frequentanti di non sentirsi esclusi. Inoltre questo stesso spazio potrà poi diventare luogo dove attivare nuove forme imprenditoriali e luogo di

socializzazione per giovani talenti, creando così un circuito virtuoso dove attivare nuove progettualità.

La riqualificazione di questo fabbricato, oggi in disuso e che ha ormai perso la propria funzione originale, permetterà un incremento del benessere dei cittadini, in quanto l'abbandono di quello spazio ha creato nel tempo una percezione di degrado e insicurezza che sarà superata con la riqualificazione finalizzata ai nuovi utilizzi.

La creazione di un polo dedicato alla formazione professionale consentirà al territorio di ampliare l'attuale disponibilità di formazione rendendo Carpi e i comuni limitrofi un luogo privilegiato per studenti ed adulti che necessitano di formazione permanente.

La scelta di questo luogo, situato in centro storico, è strategica perché consente agli utilizzatori di poterlo facilmente raggiungere con i mezzi pubblici o in pochi minuti a piedi dalla stazione dei treni e dal polo scolastico che dista poche centinaia di metri.

Le risorse dell'offerta formativa saranno ricercate nei finanziamenti previsti dai fondi FSE+, dal finanziamento PNRR e politiche attive oltre ad eventuali ulteriori risorse destinate da altri soggetti. La gestione dei finanziamenti sarà a cura degli enti di formazione che, tramite l'accordo di partnership, gestiranno lo spazio riqualificato oggetto del presente progetto.

### 3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

#### 3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
<b>LAVORI</b>			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01-06-2023	01-09-2023
Progetto definitivo		-	-
Progetto esecutivo		01-09-2023	31-12-2023
Indizione gara		01-01-2024	01-03-2024
Stipula contratto		01-05-2024	01-06-2024
Esecuzione lavori		01-07-2024	01-07-2025
Collaudo		01-07-2025	31-12-2025
<b>SERVIZI/FORNITURE</b>			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

## 4. DATI FINANZIARI

### 4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	<b>640.000,00</b>	<b>80</b>
Risorse a carico del beneficiario	<b>160.000,00</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE</b>	<b>800.000,00</b>	<b>100</b>

### 4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	<b>80.000,00</b>
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	<b>720.000,00</b>
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	
<b>TOTALE</b>		<b>800.000,00</b>

\*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

\*\*Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

### 4.3 Cronoprogramma annuale di spesa\* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
<b>0,00</b>	<b>240.000,00</b>	<b>560.000,00</b>	<b>0,00</b>

\*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

### 4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto è garantita in quanto nei documenti di programmazione finanziaria sono e/o saranno presenti le risorse per coprire i costi di gestione e la manutenzione dell'investimento previsto.

## 5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

### 5.1 Indicatori\*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	Non pertinente
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	Non pertinente
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	71.840

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	Non pertinente

\*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

### 5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	-
083	Infrastrutture ciclistiche	-
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	-
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	-
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	-
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	Euro 800.000,00



## PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

### Priorità 3 Inclusione sociale

#### Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

## **SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS**

Unione Terre d'Argine

## 1.DATI GENERALI DI PROGETTO

### 1.1 Denominazione del progetto

Centro socio-occupazionale come opportunità di inclusione degli adulti disabili

### 1.2 Abstract del progetto

Il Centro Socio-Occupazionale Diurno è rivolto a persone che presentano una situazione di disabilità e che, pertanto, necessitano di attività volte a contrastare il rischio di esclusione sociale, di isolamento e di marginalità. Il Centro ha finalità socializzanti, educative ed occupazionali, configurandosi come un luogo in grado di offrire un sostegno relazionale agli ospiti affinché possano svolgere un percorso riabilitativo per il miglioramento della loro situazione individuale e relazionale. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo dell'autonomia del soggetto, in modo da valorizzarne le risorse e le capacità valorizzando le abilità di ciascuno attraverso laboratori di tipo artistico, artigianale e lavorativo svolti anche attraverso l'interazione costante con persone normodotate con le medesime capacità nei diversi campi. Alle attività formative e socio-occupazionali si affiancano attività socio-ricreative volte a favorire e facilitare la creazione di un contesto permeato da rapporti extra familiari affinché non vengano perse le capacità di integrazione e socialità proprie di ogni ospite.

### 1.3 Beneficiario

Denominazione	Unione Terre d'Argine
Partita IVA o CF	03069890360
Via/Piazza e n. civico	Corso Alberto Pio 91
CAP	41012
Comune	Carpi
Provincia	Modena

*\*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

## 2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

#### T.d.A 3.5.2

“Laboratori protetti” destinati a persone con disabilità medio-gravi, con sufficienti livelli di autonomia per svolgere attività occupazionali.

Il presente progetto si inserisce a pieno nella realizzazione della sopra richiamata linea strategica. In particolare rappresenta una proposta concreta in grado di superare l'isolamento e l'emarginazione che le persone con disabilità spesso si trovano a vivere.

### 2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27](#)
2. [il Documento Strategico Regionale](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)
4. [il Pilastro europeo dei Diritti sociali](#)

Gli obiettivi di inclusione, integrazione e pari opportunità rappresentano il fulcro delle strategie regionali, nazionali e comunitarie, .

Il progetto proposto è coerente con tali strategie in quanto rappresenta una proposta concreta in grado di superare l'isolamento e l'emarginazione che le persone con disabilità spesso si trovano a vivere.

Promuovere l'inclusione, l'integrazione e le pari opportunità per le persone con disabilità significa far sì che ogni persona, indipendentemente dalla propria condizione, non subisca trattamenti differenti e degradanti, non viva o lavori in luoghi separati, abbia le medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento nelle scelte che la riguardano.

In tal senso il centro socio-occupazionale rappresenta una esperienza di forte integrazione con il territorio in quanto vengono valorizzate le abilità delle persone disabili e ciò consente la loro piena integrazione. Ne è un esempio concreto il laboratorio di musica o di teatro che portano a importanti collaborazioni con gruppi o scuole e che fanno emergere le enormi capacità delle persone disabili.

### **2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario**

*Descrivere il servizio nella competenza dell'ente locale a cui il progetto fa riferimento*

La presa in carico delle persone con disabilità rappresenta una delle competenze fondamentali del Servizio Sociale. In tal senso, nel corso degli anni, si sono sviluppate progettualità innovative, come appunto quella del centro socio-occupazionale, in grado di favorire, laddove possibile l'integrazione delle persone con disabilità e lo sviluppo delle loro abilità.

### **2.4 Descrizione del progetto**

*Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi, evidenziando le sinergie con le politiche attivate a livello locale sul tema individuato, azioni e servizi che saranno resi disponibili e destinatari (in termini qualitativi e quantitativi).*

*Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:*

- 1. la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento;*
- 2. la capacità di cooperazione e il coinvolgimento di altri attori interessati a livello territoriale/regionale;*
- 3. la capacità di integrazione con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali ed europei;*
- 4. la capacità di coinvolgimento dell'utenza;*
- 5. Il rapporto tra l'importo del sostegno richiesto per il progetto, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.*

Il Centro Socio-Occupazionale Diurno (CSO) è rivolto a 58 persone provenienti dall'Unione delle Terre d'Argine, che presentano tutte una situazione di disabilità in età giovane/adulta e/o in uscita dal percorso scolastico e che, per il tipo di svantaggio, necessitano di un contesto protetto.

Il Centro Socio-Occupazionale ha finalità socializzanti, educative ed occupazionali, in particolare si propone di:

- Offrire un luogo in grado di favorire e facilitare nuovi rapporti extra famigliari, che diviene un primo passo per costruire un proprio sapere ed un proprio saper fare individuale,
- Offrire un sostegno relazionale agli ospiti, affinché possano svolgere un percorso riabilitativo per il miglioramento della loro situazione individuale e relazionale, con conseguente alleggerimento del carico familiare,
- Favorire il benessere psicofisico con particolare attenzione allo sviluppo di autonomie riguardanti la cura di sé,
- Attuare interventi per lo sviluppo dell'autonomia del soggetto, sviluppando e valorizzando le risorse e le capacità degli ospiti, con particolare attenzione all'aspetto occupazionale, declinato nelle attività di tipo artistico, artigianale e lavorativo,

- Offrire un luogo, con lavorazioni artistiche o artigianali, in cui la persona possa sentirsi accolta per ciò che sa fare, per le competenze che ha già acquisito dalla scuola o perciò che può ancora acquisire,
- Fornire la possibilità di un percorso di tipo occupazionale/lavorativo, al termine della scuola, per chi non potrà accedere al mondo del lavoro,
- Offrire proposte culturali che permettano di incentivare ed arricchire il punto di vista intellettuale dell'ospite, favorendone la formazione di nuovi interessi,
- Attivare percorsi per l'integrazione sociale dell'ospite.

Su proposta dell'A.S. del territorio e dopo decisione in sede UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) la persona potrà essere inserita. In sede di UVM verranno definiti gli obiettivi generali del Progetto Individuale e definendone le modalità e tempistiche per l'inserimento. L'Assistente Sociale provvederà in seguito a precise e puntuali verifiche dell'andamento del Progetto.

Il progetto di inserimento prevede una data di inizio, una data di fine ed alcune verifiche in itinere per valutare l'adeguatezza della proposta educativa, i giorni e gli orari di frequenza, i servizi richiesti e la quota totale. Esso va condiviso con la famiglia, l'ospite e il servizio, e formalizzato secondo un modello stabilito.

La verifica del progetto va effettuata con i servizi e/o i familiari nei tempi stabiliti.

La verifica del progetto verte su un modello multidisciplinare che prende in considerazione vari aspetti della persona:

- Aspetto organico
- Aspetto cognitivo-comportamentale
- Aspetto Relazionale-Ambientale
- Aspetto valoriale-esistenziale

Il progetto è finanziato dal FRNA oltre che dalle rette utenti.

L'importo complessivo annuale ammonta indicativamente a 1.400.000 euro di cui oltre 600.000 a carico dell'Unione Terre d'Argine.

### 3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

#### 3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
<b>SERVIZI/FORNITURE</b>			
Progettazione/atti propedeutici	30/09/2020		
Stipula contratto fornitore	15/2/2021		
Certificato regolare esecuzione			31/12/2024

### 4.DATI FINANZIARI

#### 4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	340.000	34%
Risorse a carico del beneficiario	660.000	66%

TOTALE	1.000.000	
--------	-----------	--

## 4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità)	
B	Spese per la realizzazione del progetto	<b>1.000.000</b>
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	
<b>TOTALE</b>		<b>1.000.000</b>

*\*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

*\*\*Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

## 4.3 Cronoprogramma annuale di spesa\* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
<b>500.000</b>	<b>500.000</b>		

*\*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

## 4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

*Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti*

*Per la realizzazione del progetto non sono previste spese di investimento, l'intera somma è costituita da voci di spesa corrente.*

## PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

### Priorità 3 Inclusione sociale

#### Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

## **SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS**

Unione Terre d'Argine

## 1.DATI GENERALI DI PROGETTO

### 1.1 Denominazione del progetto

*OPPORTUNITA' ESTIVE PER BAMBINI E FRAGILI*

### 1.2 Abstract del progetto

Il progetto intende supportare le agenzie educative del territorio che propongono esperienze di socializzazione e attività ludica ai minori da 0 a 6 anni durante i mesi estivi, svolgendo a diverso titolo un importante ruolo di supporto alle famiglie nella conciliazione dei tempi vita-lavoro, affinché possano creare condizioni paritarie di accesso e partecipazione per quei bambini in condizione di svantaggio, fragilità o a rischio di esclusione sociale (quali bambini con disabilità certificate, in fase di certificazione o con difficoltà generalizzate anche a causa di un contesto di vita di deprivazione sociale). La tenera età e le problematiche connesse alle molteplici fragilità di cui sono portatori richiedono una sempre più elevata competenza e professionalità per poter garantire ai bambini e alle loro famiglie un lavoro in sinergia con l'equipe multidisciplinare dell'Ausl e dei Servizi Sociali e per poter dare continuità anche nei mesi estivi ai loro progetti individualizzati.

### 1.3 Beneficiario

Denominazione	Unione delle Terre d'Argine
Partita IVA o CF	03069890360
Via/Piazza e n. civico	Corso A. Pio, 91
CAP	41012
Comune	Carpi
Provincia	Modena

*\*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*



## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Il presente progetto si pone in attuazione della specifica visione strategica T.d.A 3.5.1 *“Mantenere, consolidare e qualificare i servizi di inclusione scolastica, extrascolastica e del “progetto di vita” di tutti i bambini e ragazzi certificati del territorio”*

### 2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27](#)
2. [il Documento Strategico Regionale](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)
4. [il Pilastro europeo dei Diritti sociali](#)

Il progetto ha tra le sue principali finalità il sostegno ai minori con fragilità e con particolari bisogni educativi, poiché come dichiarato al **Capo III art. 11 del Pilastro europeo dei Diritti Sociali** i minori hanno diritto a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità.

E' fondamentale sostenere le agenzie educative del territorio dell'Unione Terre d'argine affinché siano in grado di potenziare e qualificare nel periodo estivo l'offerta dei servizi di sostegno ai bambini e alle loro famiglie, favorendo l'inclusione di minori in età tra 0-6 anni con particolari fragilità, in coerenza con **la priorità n.3 dell'inclusione sociale del Programma regionale Fse+**, e con il **principio trasversale** di favorire il contrasto alle disuguaglianze di genere in particolare delle madri. Il periodo estivo è un momento particolarmente complesso per le famiglie a causa della sospensione dei servizi educativi e scolastici, i bambini interrompono una quotidianità di relazioni, socializzazione e attività ludiche, oltre al proprio progetto individualizzato, oltre al fatto che son proprio le madri spesso a dover abbandonare il proprio lavoro o a rinunciare alla propria carriera professionale per poter far fronte all'accudimento, ancor più quando il proprio figlio/a necessita di un supporto individualizzato e altamente qualificato. Rafforzare la rete dei servizi di welfare del nostro territorio, ampliando le opportunità estive per questi bambini, favorisce il contrasto alle disuguaglianze di genere, consentendo alle madri di conciliare vita-lavoro, e allo stesso tempo implementando l'occupazione femminile. Lo stesso Programma regionale, tra l'altro, declina la priorità dell'"inclusione sociale" in oggetto con la specifica necessità di sostenere azioni volte a "potenziare il sistema di welfare, sostenendo misure per l'infanzia e l'adolescenza e in particolare: [...] partecipazione alle opportunità educative extrascolastiche quali i centri estivi. Obiettivo è rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile, e come preconditione per contrastare marginalità ed esclusione e i connessi costi individuali e collettivi". Significativo che **l'obiettivo specifico ESO4.11** del programma intenda "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili" [...] "anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità" e che, coerentemente, "le azioni da realizzare dovranno essere focalizzate sulla relazione tra innovazione e inclusione sociale: in particolare per generare e distribuire le esternalità positive alle popolazioni più vulnerabili e allo stesso tempo controllarne i possibili meccanismi di esclusione".

Come descritto nel **Documento Strategico regionale 2021-2027**, in Emilia-Romagna, tra l'altro regione "della conoscenza e dei saperi" e "dei diritti e dei doveri" all'interno dell'Europa "più sociale ed inclusiva" serve un "**women new deal**", un piano di azioni culturali, economiche e sociali per la promozione della piena parità di genere e del protagonismo femminile quali fattori di equità e di modernizzazione della società. Obiettivo è creare le condizioni affinché le donne possano dare il loro pieno contributo alle trasformazioni attese, e tra queste individua "implementazione delle politiche di conciliazione, rafforzando la rete territoriale dei servizi di welfare e promuovendo una organizzazione flessibile del lavoro, in linea con le priorità dell'UE, attraverso l'attivazione di nuovi servizi a sostegno della conciliazione nell'ottica di genere, attraverso una presa in carico collettiva delle responsabilità di cura - che continuano a gravare principalmente sulle donne, con un impatto negativo sull'occupazione femminile e sul tasso di natalità – sia attraverso un importante e diffuso investimento nei servizi per l'infanzia".

Anche **negli obiettivi e i target dell'Agenda 2030** che costituiscono un attuale riferimento imprescindibile, assunti anche nelle Strategie regionale per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia Romagna, possiamo rintracciare come prioritarie nel **Goal 1, 4, e soprattutto 5 e 10** la necessità di attuare azioni concrete per sostenere la parità di genere e ridurre le disuguaglianze sociali, così da rendere sostanziali i principi di inclusione sociale e di equità delle opportunità.

### **2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario**

*Descrivere il servizio nella competenza dell'ente locale a cui il progetto fa riferimento*

Il Settore Servizi Educativi ed Istruzione dell'Unione Terre d'Argine nell'ambito di una programmazione dell'offerta educativa nel periodo estivo per favorire la conciliazione vita lavoro delle famiglie e l'inclusione di tutti i bambini in età 0-6 anni organizza e promuove servizi estivi nei periodi da luglio a settembre fino alla riapertura della scuola affidandoli a cooperative sociali o a enti gestori privati attraverso procedure di evidenza pubblica. L'offerta tiene conto del bisogno espresso dalle famiglie e garantisce l'accoglienza e il progetto individualizzato per i bambini con particolari fragilità, ma con alcuni limiti sia in termini di offerta giornaliera che di vincoli temporali. In questi ultimi anni dopo l'emergenza Covid il numero delle domande a questo servizio è aumentato fortemente (quasi triplicato), le famiglie inoltre esprimono il bisogno di servizi particolarmente flessibili e maggiormente presenti su tutto il territorio dell'Unione. Il Settore ha come obiettivo di coinvolgere le agenzie del territorio (cooperative sociali, servizi educativi privati, scuole d'infanzia paritarie, associazioni sportive e culturali, enti del terzo settore) al fine di ampliare la propria offerta e, attraverso azioni di supporto, garantire un servizio di qualità e inclusivo dei bisogni speciali dei bambini.

Il presente progetto è inoltre fortemente coerente, oltre che con i principali e aggiornati generali documenti di programmazione dell'Ente (DUP, Piano Performance, PEG, etc.), in specifico anche con i seguenti documenti settoriali ed in particolare con:

- la Deliberazione di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 15 del 27/09/2021, ad oggetto "Approvazione del 'Patto per la Scuola' del territorio dell'Unione Terre d'Argine - anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025", ed in specifico quanto disciplinato dagli ART. 5 – L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI; ART. 6 – IL SISTEMA INTEGRATO TERRITORIALE DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE (0-6 ANNI); ART. 8 – I SERVIZI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI/E DISABILI E PER CONTRASTARE LE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO (DSA);
- la Deliberazione di Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine n. 16 del 27/09/2021, ad oggetto "Approvazione della Convenzione tra l'Unione delle Terre d'Argine e le Scuole dell'infanzia private paritarie autonome per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025" che ha

approvato la Convenzione con le scuole dell'infanzia private e paritarie presenti sul territorio dell'Unione ed in particolare gli ART. 1 - SISTEMA INTEGRATO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA; ART. 2 - ACCOGLIENZA DEI BAMBINI, ART. 14 - CENTRI ESTIVI, ART. 16 - IMPEGNI DELL'ENTE LOCALE - la Deliberazione di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 22 del 10/11/2021 ad oggetto: "Proroga dell'Accordo di programma distrettuale per l'inclusione scolastica di alunni/e con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado e di tutti i relativi allegati e presa d'atto del percorso di proroga dell'Accordo Provinciale e di tutti i relativi allegati", in particolare L'ART. 2 - LE RISORSE PER L'INCLUSIONE E L'ART. 3 - FABBISOGNO PERSONALE EDUCATIVO ASSISTENZIALE; ART. 16 - PROGETTO DI VITA DEI BAMBINI/E E RAGAZZI/E CON DISABILITA'.

## 2.4 Descrizione del progetto

*Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi, evidenziando le sinergie con le politiche attivate a livello locale sul tema individuato, azioni e servizi che saranno resi disponibili e destinatari (in termini qualitativi e quantitativi).*

*Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:*

- 1. la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento;*
- 2. la capacità di cooperazione e il coinvolgimento di altri attori interessati a livello territoriale/regionale;*
- 3. la capacità di integrazione con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali ed europei;*
- 4. la capacità di coinvolgimento dell'utenza;*
- 5. Il rapporto tra l'importo del sostegno richiesto per il progetto, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.*

Il progetto si propone di favorire l'inclusione sociale dei bambini in età 0-6 anni in situazione di fragilità personale e familiare nel periodo estivo, quando i servizi educativi e scolastici "ordinari" (nidi e scuole d'infanzia in particolare) sono chiusi, favorendo la continuità lavorativa alle madri che spesso sono costrette a dover fare scegliere la cura e accudimento dei figli a discapito del lavoro. Diverse agenzie del territorio nel periodo estivo offrono servizi ludico ricreativi, garantendo alle famiglie nel periodo di chiusura dei servizi educativi e scolastici contesti ludici dove affidare i propri figli nel rispetto delle norme che regolano i servizi per una fascia di età così particolare, quale lo 0-6 anni. La presenza di bambini con fragilità che necessitano di un supporto educativo specializzato o quanto meno individualizzato rappresenta per queste agenzie una sfida importante sia in termini progettuali che di risorse economiche e di personale adeguato. In questi ultimi anni si sta osservando un numero sempre crescente di famiglie con minori in particolare situazione di fragilità accedere ai servizi estivi, grazie anche alle politiche di conciliazione vita lavoro che la Regione Emilia Romagna promuove garantendo a tutti le famiglie con minori disabili o con Isee bassi contributi economici per ridurre drasticamente il costo delle rette. Si osserva inoltre che con il superamento dell'emergenza Covid '19 si sta assistendo alla necessità del mondo del lavoro di recuperare il grande periodo di chiusura causato dalla pandemia, riorganizzando i cicli produttivi piuttosto che interromperli.

Questo aumento di richieste impatta con il sistema di offerta del territorio e risulta sempre più complesso garantire standard di qualità alti, presenza di personale formato per tutto il periodo richiesto e con un tempo di frequenza giornaliero anche superiore alle 8 ore per tutti i bambini che necessitano di questi servizi. Emerge un chiaro bisogno di risorse aggiuntive per non dover

umentare i costi delle famiglie che altrimenti faticherebbero ad accedere a servizi che in questi anni sono diventati ormai indispensabili e percepiti come un prolungamento dell'anno scolastico.

Il progetto si propone di affrontare questa sfida promuovendo un intervento sinergico tra l'istituzione pubblica, le agenzie del territorio, le cooperative sociali, gli enti gestori dei servizi per l'infanzia privati e paritari affinché le famiglie possano trovare nel territorio dell'Unione Terre d'Argine una risposta al loro bisogno di affidamento e cura competente per i propri figli nel periodo estivo da luglio a settembre, anche riorientando e riorganizzando l'offerta di servizi estivi per l'infanzia.

Il servizio educativo nei mesi estivi deve mantenere necessariamente una connotazione ludica, ma per questi bambini rappresenta anche la possibilità di continuare a lavorare sui propri obiettivi individuali per poter il più possibile recuperare in termini di sviluppo, dato che i primi 6 anni di vita sono gli anni di maggior plasticità cerebrale e pertanto di maggior possibilità di recupero.

Il progetto prevede una chiara "regia" dell'Ente Locale – Unione dei Comuni con il preciso **macro-obiettivo** di assicurare equità e pari opportunità a tutti i bambini/e da 0-6 anni con fragilità che chiedono di accedere al servizio estivo, coprendo o rimborsando interamente il costo necessario per gli educatori e il personale dedicato alla loro accoglienza, inserimento e inclusione. Questo potrà avvenire con diverse modalità amministrative-gestionali che verranno opportunamente rendicontate, anche in relazione alle diverse gestioni presenti sul territorio dell'Unione. A titolo esemplificativo:

- sostegno del totale costo degli educatori e del personale esperto dedicato come previsto dagli appalti di servizio vigenti (es. appalto dei servizi estivi dei bambini in età da nido di infanzia)
- rimborso delle intere spese documentate per gli educatori e il personale esperto dedicato, sostenute da soggetti privati (cooperative sociali, ETS, etc.) concessionarie del servizio estivo (in particolare previsto per bambini in età da scuola di infanzia da 3 a 6 anni) da parte dell'Unione Terre d'Argine a seguito di procedure di evidenza pubblica
- rimborso delle spese intere documentate per gli educatori e il personale esperto dedicato, sostenute dai gestori delle scuole d'infanzia private paritarie (in particolare per bambini in età da 3 a 6 anni) in base alla vigente "Convenzione tra Unione Terre d'Argine e scuole di infanzia privata paritarie"
- ogni altra spesa documentata e verificata, espressamente finalizzata all'accoglienza, inserimento e inclusione dei bambini da 0 a 6 anni nei servizi estivi.

### **Obiettivi**

- promuovere pari opportunità ed accogliere tutte le richieste di inserimento di bambini in età 0-6 anni in particolare situazione di fragilità (disabilità certificata, in valutazione o disagio sociale) anche nei servizi estivi (luglio, agosto e prime settimane di settembre);
- garantire alle agenzie del territorio risorse per prevedere personale dedicato per il tempo di frequenza dei bambini/e accolti;
- garantire continuità del percorso individualizzato costruendo momenti di scambio e confronto con il nido o la scuola dell'infanzia frequentata durante l'anno scolastico;
- coinvolgere della rete dei servizi AUSL e servizi sociali.

### **Risultati attesi**

- Accoglienza di tutte le richieste di bambini in età 0-6 anni con situazioni di fragilità personale e sociale = 100% dei richiedenti
- Sostegno totale dei costi sostenuti a vario titolo per gli educatori e il personale dedicato alla accoglienza, inserimento e inclusione di tutti i bambini da 0 a 6 anni nei servizi estivi
- Inclusione sociale dei bambini in situazione di svantaggio personale o familiare
- Continuità del percorso individualizzato in contesto di socialità con i pari
- Offerta di sostanziali opportunità di affidamento affinché le madri non siano costrette a rinunciare al proprio percorso lavorativo per accudire i propri figli

### **Destinatari**

I destinatari del progetto sono i bambini in età 0/6 anni in situazione di fragilità sociale o personale come difficoltà nello sviluppo certificate o ancora in osservazione e le loro famiglie per garantire loro la possibilità di poter frequentare nel periodo estivo servizi ricreativi e ludici attenti ai loro bisogni e che siano in grado di disporre delle risorse necessarie per garantire continuità del percorso individualizzato con personale dedicato.

Nell'estate 2022 sono stati 38 (10 iscritti al nido, 28 iscritti nelle scuole dell'infanzia statali e paritarie) i bambini con disabilità frequentanti i centri estivi, sia gestiti direttamente dall'Unione Terre d'Argine attraverso un appalto alla Coop. Gulliver e alla coop. Accento, sia indirettamente dalle scuole d'infanzia paritarie del territorio.

Ci si attende per i prossimi anni un incremento di richieste e allo stesso tempo sarebbe fondamentale dare un'opportunità qualificata anche a quei bambini che non hanno una disabilità certificata ma che comunque si trovano ad affrontare un percorso complesso di crescita per situazioni personali o familiari che li mettono in condizione di svantaggio.

I destinatari finali di questo progetto sono anche le madri che trovando supporto nella rete dei servizi del proprio territorio non sono in condizione di dover interrompere il proprio percorso lavorativo rinunciando sia ad un sostegno economico importante per la propria famiglia sia alla propria carriera professionale.

### **Attività e metodologia prevista**

- Procedure di evidenza pubblica e specifici incontri di confronto con le agenzie del territorio per mettere in rete le diverse esperienze e valutare un primo piano di offerta ludico ricreativa per il periodo estivo;
- Incontri con Il Servizio di neuropsichiatria infantile dell'AUSL per illustrare l'offerta dei servizi estivi e valutare assieme a loro le diverse situazioni dei minori in carico al loro servizio;
- Incontro con il Servizio Sociale dell'Unione terre d'argine per valutare i bisogni delle famiglie utenti del loro servizio con minori in età 0-6 anni;
- Pianificazione delle opportunità estive dedicate ai bambini dai 0-6 anni, tenendo conto dei bisogni raccolti;

- Colloqui con le famiglie dei minori che frequentano i servizi educativi dell'Unione Terre d'Argine per presentare le opportunità pianificate affinché possano trovare risposta diversificate ed efficaci ai loro bisogni;
- A seguito della raccolta delle iscrizioni nei mesi di aprile-maggio, pianificazione delle risorse con relativi preventivi di spesa;
- Predisposizione di bandi e procedure pubbliche per l'erogazione di contributi specifici per sostenere le agenzie del territorio;
- Momenti di confronto tra il personale educativo dei nidi e scuole d'infanzia e il coordinatore dell'ente che accoglie i minori per il periodo estivo;
- Momenti di formazione dedicata con il supporto del Coordinamento Pedagogico, il referente per la disabilità dell'Unione terre d'Argine, con la possibilità di coinvolgere i tecnici della riabilitazione del Servizio di neuropsichiatria;
- Verifica delle azioni realizzate attraverso azioni di monitoraggio in itinere e relazione al termine del periodo di accoglienza;
- Monitoraggio in itinere e valutazione impatto del progetto con l'obiettivo di garantire piena accoglienza e inclusione a tutti i bambini da 0 a 6 anni con fragilità che intendono fruire delle opportunità estive promosse, coordinate e offerte dall'Unione Terre d'Argine.

### 3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

#### 3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
<b>SERVIZI/FORNITURE</b>			
Progettazione/atti propedeutici	A seconda delle gestioni 2021 (appalto servizi estivi per bambini in età da nidi di infanzia), 2022-2023 (concessione servizi estivi per bambini in età da scuola di infanzia), annuale dall'estate 2022 per la Convenzione con le scuole di infanzia private paritarie		Atto amministrativo complessivo sul presente progetto "OPPORTUNITA' ESTIVE PER BAMBINI/E FRAGILI" entro il 30 giugno 2023
Stipula contratto fornitore	A seconda delle diverse gestioni		Atto amministrativo complessivo sul presente progetto "OPPORTUNITA' ESTIVE PER BAMBINI/E FRAGILI" entro il 30 giugno 2023
Certificato regolare esecuzione			Entro il 31 dicembre 2025, a seconda delle diverse gestioni

## 4.DATI FINANZIARI

### 4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	360.000,00	80%
Risorse a carico del beneficiario	90.000,00	20%
<b>TOTALE</b>	<b>450.000,00</b>	<b>100%</b>

### 4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità)	<b>3.000,00</b>
B	Spese per la realizzazione del progetto di promozione e comunicazione	<b>9.000,00</b>
C	Spese per la realizzazione del progetto	<b>430.000,00</b>
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	<b>8.000,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>450.000,00</b>

\*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

\*\*Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

### 4.3 Cronoprogramma annuale di spesa\* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	

\*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

### 4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Le risorse necessarie per assicurare il co-finanziamento e realizzare il progetto nei tre anni, a completamento delle disponibilità delle Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, qualora non sufficienti ad accogliere tutti i bambini/e da 0-6 anni con fragilità che chiedono di accedere ai servizi estivi gestiti, appaltati o convenzionati con l'Unione Terre d'Argine per le annualità 2023, 2024, e 2025 e – integralmente da 2026 – verranno stanziati nel bilancio della stessa Unione Terre d'Argine